

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

RELAZIONE FINANZIARIA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013
E AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013



Indice

Relazione sulla gestione Enervit S.p.A.

1) Composizione degli organi sociali	Pag.	4
2) Informazioni sugli assetti proprietari	Pag.	5
3) Sintesi dei dati significativi	Pag.	5
4) Andamento economico, patrimoniale e finanziario	Pag.	6
5) Eventi significativi dell'esercizio	Pag.	7
6) Informazioni sulla gestione dei rischi	Pag.	8
7) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	11
8) Rapporti con le parti correlate	Pag.	11
9) Altre informazioni:		
a) Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	12
b) Investimenti	Pag.	12
c) Informazione sulla Privacy	Pag.	13
d) Informazione sull'adesione ai codici di comportamento e adozione del modello ex D. Lgs. 231/2001	Pag.	13
e) Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategica	Pag.	13
10) Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag.	14
11) Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	Pag.	14-88

Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013

12) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	Pag.	15
13) Prospetto di conto economico complessivo	Pag.	17
14) Rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta	Pag.	18
15) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	Pag.	21
16) Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio	Pag.	21
17) Commento alle principali voci di bilancio	Pag.	26

Relazione sulla gestione del Gruppo Enervit

18) Struttura del Gruppo Enervit	Pag.	43
19) Sintesi dei dati significativi di gruppo	Pag.	44
20) Eventi significativi dell'esercizio	Pag.	45
21) Informazioni sulla gestione dei rischi	Pag.	46
22) Rapporti con le parti correlate	Pag.	46
23) Altre informazioni:		
a) Attività di ricerca e sviluppo	Pag.	47
b) Investimenti	Pag.	47
24) Eventi di rilievo da segnalare dopo la chiusura d'esercizio	Pag.	47

Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2013

25) Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	Pag.	48
26) Prospetto di conto economico complessivo consolidato	Pag.	50
27) Rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta consolidati	Pag.	51
28) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	Pag.	54
29) Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato	Pag.	54
30) Commento alle principali voci di bilancio di Gruppo	Pag.	56
31) Altre informazioni:		
a) Indici di bilancio	Pag.	70
b) Compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con funzioni di responsabilità strategica	Pag.	70
c) Proposte di delibere all'Assemblea dei Soci inerenti il bilancio	Pag.	71
d) Convocazione dell'Assemblea ordinaria	Pag.	72

Attestazione e relazioni ai bilanci

32) Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio d'esercizio	Pag.	77
33) Attestazione del Presidente e Dirigente preposto al bilancio consolidato	Pag.	78
34) Relazioni del Collegio Sindacale	Pag.	79
35) Prospetto ai sensi dell' Art. 149 Duodecies del Regolamento Emittenti Consob	Pag.	82
36) Relazioni della Società di Revisione	Pag.	83
<u>Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari</u>	Pag.	85

1.Composizione degli organi sociali**Amministratori**

Alberto Sorbini	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Giuseppe Sorbini	Amministratore Delegato
Maurizia Sorbini	Amministratore Esecutivo
Nerio Alessandri	Amministratore
Carlo Capelli	Amministratore
Maurizio Cereda	Amministratore indipendente
Roberto Dorigo	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2011 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Collegio Sindacale

Ciro Piero Cornelli	Presidente
Giorgio Ferrari	Sindaco effettivo
Carlo Vincenzo Semprini	Sindaco effettivo
Marco Alessandri	Sindaco supplente
Giuseppe Beretta	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2011 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

Comitato per la Remunerazione

Maurizio Cereda	Amministratore indipendente – Presidente
Roberto Dorigo	Amministratore indipendente
Carlo Capelli	Amministratore

Società di revisione

Baker Tilly Revis S.p.A.	Socio responsabile – Gianluca Gatti
--------------------------	-------------------------------------

Organismo di vigilanza

Fabrizia Maurici	Presidente
Giovanni Fontana	Membro
Mattia Italo	Membro

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale di Enervit S.p.A.

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale	(1)
Duke Investment Srl con socio unico	5.534.095	31,09%	(2)
Alberto Sorbini	3.158.201	17,74%	
Giuseppe Sorbini	3.157.851	17,74%	
Maurizia Sorbini	2.630.226	14,78%	
Claudio Costamagna	726.244	4,08%	(3)
Stefano Baldini	356.620	2,00%	
Mercato	2.236.763	12,57%	
Totale	17.800.000	100,00%	

(1) Si precisa che le percentuali sono arrotondate al secondo decimale.

(2) Si informa che la società Duke Investment S.r.l. con socio unico fa capo all'Ing. Nerio Alessandri

(3) Si informa che Claudio Costamagna detiene 476.244 (2,68%) azioni della società in proprio e 250.000 azioni (1,40%) per il tramite della società CC & soci SRL di cui è il Presidente e Socio di maggioranza.

Si informa che nel periodo di analisi non vi è stata alcuna variazione nelle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori e dai dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa inoltre che la Società e le Società componenti il Gruppo non detengono né hanno mai acquistato azioni proprie o partecipazioni in società loro controllanti.

3. Sintesi dei dati significativi

La sintesi dei dati significativi dell'esercizio al 31 dicembre 2013 e 2012 è evidenziata dalla seguente tabella:

(valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012		Variazioni %
Ricavi	50.599	100%	44.995	100%	12,5%
EBITDA	5.224	10,3%	3.075	6,8%	69,9%
EBIT	3.812	7,5%	1.728	3,8%	120,7%
Utile Netto	2.281	4,5%	1.234	2,7%	84,8%
PFN	4.367		(66)		

Di seguito si riporta la sintesi dei dati significativi riferiti al periodo ottobre – dicembre 2013 e 2012:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	IV Trimestre 2013		IV Trimestre 2012		Variazioni %
Ricavi	12.594	100%	11.000	100%	14,5%
EBITDA	1.162	9,2%	1.116	10,1%	4,2%
EBIT	826	6,6%	758	6,9%	9,0%
Utile Netto	572	4,5%	698	6,3%	(18,0)%

Come già evidenziato nelle precedenti situazioni interinali, in ottemperanza del principio contabile internazionale IAS 1 par. 41, si precisa che al fine di rendere omogeneo il confronto dei valori al 31 dicembre 2013 e 2012, l'allocatione di alcuni ricavi e costi sono stati riclassificati per un totale di 543 mila Euro, mantenendo inalterati i livelli di marginalità.

4. Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Al 31 dicembre 2013 Enervit S.p.A. ha registrato ricavi pari a 50,6 milioni di Euro, con un incremento del 12,5% rispetto ai 45 milioni di Euro conseguiti al 31 dicembre 2012.

Si evidenzia che tutte le unità di business registrano una crescita rispetto ai valori dell'esercizio precedente. In particolare l'Unità di Business Italia registra una crescita pari al 7,3%, l'Unità di Business Internazionale evidenzia una crescita del 17,5%, l'Unità di Business Punti Vendita Diretti ha segnato una crescita pari al 4,9% e la crescita dell'Unità di Business Lavorazioni Conto Terzi è pari al 138,9%. L'incremento dei ricavi deriva principalmente dal lancio di nuovi prodotti in particolare nelle linee business Wellness e Sport & Fitness.

La marginalità a livello di EBITDA di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2013 è pari a 5,2 milioni di Euro ed evidenzia un incremento rispetto ai 3,1 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2012. L'incremento della marginalità conseguente l'aumento dei ricavi ha più che compensato l'aumento del costo della produzione e l'aumento del costo del personale. Il valore degli altri costi operativi ha segnato una flessione rispetto al dato dello scorso 2012, in parte dovuta a costi di carattere non ricorrente legati all'acquisizione della controllata Vitamin Store e alle attività di adeguamento normativo. Ha inoltre contribuito al contenimento dei costi la puntuale attività di controllo degli investimenti commerciali e di marketing.

L'EBIT di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2013 è pari a 3,8 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 1,7 milioni di Euro conseguiti al 31 dicembre 2012. Il valore degli ammortamenti è complessivamente pari a 1,2 milioni di Euro, a fronte di investimenti per un totale di 1,1 milioni di Euro. Gli ammortamenti risultano in linea con il dato registrato nell'esercizio 2012. Gli accantonamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio ammontano a 0,2 milioni di Euro, di cui 0,1 milioni di Euro per gli adeguamenti attuariali positivi, derivanti dalle valutazioni delle passività per il trattamento di fine rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela.

L'Utile Netto di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2013 è pari a 2,3 milioni di Euro in aumento rispetto ai 1,2 milioni di Euro conseguiti al 31 dicembre 2012, al netto delle imposte dell'esercizio pari a 1,5 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta di Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2013 è positiva per 4,4 milioni di Euro in deciso miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 quando era negativa per 0,1 milioni di Euro. La consistente diminuzione dei crediti è dipesa da un'attenta gestione del credito e dall'applicazione del D.L.n.1 del 24 gennaio 2012 che ha fissato un ragionevole limite della dilazione di pagamento delle forniture in adeguamento agli standard europei.

Commento all'andamento economico del quarto trimestre 2013

L'andamento dell'ultimo trimestre appare in miglioramento rispetto ai valori dello scorso esercizio sia per i Ricavi sia a livello di EBITDA ed EBIT. Il Risultato netto del quarto trimestre 2013 evidenzia una flessione rispetto allo stesso periodo del 2012 per esclusivo effetto del recupero fiscale dell'imposta Ires sull'imposta Irap di anni precedenti rilevata nell'ultimo quadrimestre 2012 con una riduzione del carico fiscale per 323 mila Euro.

In particolare si evidenzia il buon andamento dei Ricavi che nel corso dell'ultimo trimestre registrano un aumento percentuale superiore a quello dei primi nove mesi dell'esercizio. EBITDA ed EBIT registrano un incremento percentualmente inferiore a quello dei primi nove mesi dovuto principalmente all'effetto del conseguimento degli obiettivi di risultato legati ai parametri dell'esercizio complessivo.

5. Eventi significativi dell'esercizio

La gestione, durante tutto l'esercizio, si è svolta seguendo la linea di estrema attenzione all'andamento del macro scenario economico ed al controllo delle marginalità e dei costi operativi.

Sempre nel primo periodo dell'anno 2013, presso lo Stabilimento di Zelbio, sono state realizzate delle migliorie all'impianto di produzione delle barrette per i prodotti delle linee Sport&Fitness e Wellness.

In ottica di ottimizzazione della struttura commerciale del Gruppo la controllata Zest 12 SA è stata posta in liquidazione. La decisione è maturata a seguito del decadimento dei vincoli legislativi che rendevano, di fatto, obbligatoria l'individuazione di un preposto soggetto giuridico nel territorio svizzero. L'attività commerciale nel mercato elvetico è stata assorbita dalla Capo Gruppo.

Nel corso del primo semestre si segnala il lancio del prodotto Maqui RX, innovativo prodotto antiossidante derivante da bacche selvatiche endemiche delle incontaminate isole dell'Oceano Pacifico e del Sud del Cile. Gli esami e gli studi effettuati hanno rilevato che il Maqui è il frutto in natura che contiene il più alto valore di "antocianine" e "delfinidine", ossia polifenoli che lo elevano a prodotto con la più alta capacità di assorbimento dei radicali derivanti dall'ossigeno – ORAC.

Si evidenzia che il 2013 ha rappresentato il 40° anno di attività per lo stabilimento produttivo di Zebio, realizzato per mano del fondatore Dr. Paolo Sorbini, rappresenta un innovativo insediamento industriale che ha saputo conservare negli anni gli equilibri con la natura.

6. Informazioni sulla gestione dei rischi

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento.

I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

Rischi correlati al settore di appartenenza

Enervit S.p.A. svolge sistematici e periodici controlli di qualità sulle produzioni direttamente effettuate e su quelle eseguite da terzi esternamente alla propria struttura. La società ha conseguito e attualmente mantiene la certificazione SQS ISO 9001:2008 che attesta la disponibilità di un sistema di management che soddisfa le esigenze delle norme indicate.

La scelta dei fornitori, per l'acquisto sia delle materie prime sia dei materiali di confezionamento ed anche la scelta delle terze aziende che svolgono parte o intere lavorazioni per conto della società, avviene attraverso un'attenta valutazione delle caratteristiche di affidabilità espressa da oggettivi parametri quali/quantitativi sistematicamente aggiornati e rivisti. Tuttavia non sono escludibili alcuni rischi impliciti e caratteristici del settore quali il rischio di contaminazione accidentale di materie prime impiegate e/o prodotti realizzati. Al riguardo Enervit, consapevolmente all'impossibilità della totale eliminazione del rischio e delle relative conseguenze giuridiche e morali, ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una specifica polizza allo scopo di limitare l'impatto economico che un'eventuale contaminazione dovesse occorrere.

Rischi correlati alla variabilità del quadro normativo e regolatorio del settore

Enervit opera in un settore che è normato da specifiche leggi a carattere nazionale, comunitario e internazionale la cui variabilità potrebbe influenzare sensibilmente le proprie vendite e i risultati economici. A tal proposito il Enervit ha messo in atto procedure volte al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ciascun mercato in cui è presente o intende operare, allo scopo di attuare tempestivamente le più opportune strategie di risposta.

Rischi correlati alla concentrazione e alla tipologia della clientela

Enervit S.p.A. svolge la propria attività sia nel mercato estero, sia nel mercato nazionale, con un'ulteriore differenziazione per tipologia di clienti con caratteristiche difforni tra di loro, attuando così un primo frazionamento del rischio sia in termini di esigibilità che di sviluppo/continuità. La clientela di Enervit viene attentamente valutata attraverso parametri di affidabilità rilevati dal sistema bancario ed informativo disponibile, attribuendo a ciascun cliente un valore di affidamento del credito variabile anche in funzione alla storicità del rapporto commerciale ed alle garanzie offerte. Tale situazione viene costantemente

aggiornata e gestita da un'apposita funzione interna. Appare tuttavia evidente che non si può escludere totalmente il rischio d'insolvenza di alcuni clienti "Concessionari"/"Grossisti" la cui morosità potrebbe comportare un impatto rilevante nel conto economico della Società. Il Management, consapevole di tale rischio, ha escluso l'assicurazione del credito scegliendo l'accantonamento volontario di importi determinati in base alla valutazione del rischio.

In riferimento ai clienti appartenenti al settore "GD-DO", ovvero della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, esiste il rischio della concentrazione di fatturato. Sebbene le insegne operanti nel settore appaiono molteplici esiste una reale concentrazione in poche centrali d'acquisto che annualmente pattuiscono le condizioni di fornitura con Enervit. Nonostante il marchio Enervit abbia una buona appetibilità in termini di qualità e tecnicità di prodotto per tali clienti, le condizioni commerciali sono scarsamente negoziabili; per questo motivo il rischio di interruzione delle forniture comporterebbe un evidente impatto negativo sui risultati economici della società. Attualmente il marchio Enervit è presente in tutte le principali insegne dei più importanti gruppi d'acquisto e vanta buoni e consolidati rapporti di natura commerciale.

Rischi correlati allo scenario competitivo

Enervit S.p.A. vanta una tradizione, una storicità ed un'esperienza che la rende sicuramente singolare e per alcuni aspetti unica nello scenario competitivo. L'espressione scientifica in termini di innovazione la rende confrontabile con modelli organizzativi di grandi dimensioni, tipicamente di multinazionali di estrazione farmaceutica. La sua struttura aziendale consente tuttavia una gestione con grande flessibilità ed efficacia che costituisce un rilevante vantaggio competitivo verso le organizzazioni di maggiori dimensioni. L'incremento della competitività da parte di nuove realtà operative derivanti dai paesi Europei emergenti o di rami di gruppi industriali farmaceutici/alimentari ha indotto Enervit a:

- sviluppare nel proprio ambito un'attività specifica dedicata alla ricerca, attraverso la controllata Equipe Enervit Srl;
- potenziare il proprio organico dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti;
- rinvigorire le attività di marketing volte a mantenere la notorietà ed il prestigio qualitativo che caratterizzano il marchio.

Rischi correlati all'operatività degli stabilimenti industriali e dei centri di distribuzione.

Enervit S.p.A. ha come propria sede produttiva lo stabilimento situato nella provincia di Como, in Località Pian del Tivano nel comune di Zelbio (CO). Le lavorazioni effettuate non prevedono reazioni chimiche, sono pertanto esclusi tutti i rischi da esse derivate. Enervit ha effettuato la valutazione dei rischi derivanti dai propri processi produttivi ed in particolare, quello chimico, d'incendio, quello derivante dal rumore, dall'esposizione alle vibrazioni e quello derivante da impianti elettrici. Il personale addetto viene sistematicamente sottoposto a visite mediche volte a stabilirne l'idoneità alla mansione, viene preventivamente informato dei rischi ai quali potrebbe esporsi nello svolgimento dei propri compiti e di come affrontarli correttamente, viene periodicamente aggiornato attraverso specifici corsi di formazione. Tuttavia, non è possibile escludere il rischio che accidentalmente si possano verificare incidenti di lavoro con conseguenze anche gravi ai propri dipendenti o a terzi collaboratori che si trovino ad operare nell'area dello stabilimento.

Ai fini della commercializzazione e della distribuzione dei propri prodotti Enervit si avvale di appositi centri di logistica gestiti da terze Aziende di eccellenza operanti nello specifico settore. Tali Aziende sono sottoposte ai normali rischi operativi che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici di Enervit S.p.A.

Consapevolmente all'impossibilità di eliminare i rischi derivanti da ipotetiche interruzioni di produttività o di perdita di prodotti in stock anche presso terze aziende, Enervit ha stipulato un'adeguata copertura assicurativa "All Risk Property" a garanzia dei danni diretti ed indiretti che ne conseguirebbero.

Rischi correlati alle oscillazioni di cambio

La società non presenta significative operazioni in valute differenti dall'Euro. Le oscillazioni di cambio registrate non inducono ad attuare specifiche coperture del rischio.

Rischi correlati alle oscillazioni del tasso d'interesse

Le oscillazioni del tasso d'interesse influiscono sul valore delle attività e passività finanziarie del Gruppo, così come sui proventi e oneri finanziari. La Società, per la propria gestione corrente, ha un modesto e parziale utilizzo del finanziamento oneroso.

Rischi correlati alle disponibilità liquide

Il mancato reperimento degli adeguati mezzi finanziari per garantire la normale operatività e lo sviluppo delle attività industriali e commerciali di Enervit, costituisce il principale rischio legato alle disponibilità liquide. I principali fattori che determinano la liquidità sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e la tipologia e le scadenze del debito/liquidità derivante dagli impegni finanziari, nonché dalle condizioni di mercato. Enervit dispone di liquidità propria utilizzabile agli scopi aziendali e di un'adeguata disponibilità di linee di credito concesse da primari istituti di credito italiani. Le caratteristiche di scadenza delle attività a breve appaiono commisurate a quelle dell'indebitamento a breve, mentre le attività di investimento trovano sensatamente copertura con l'indebitamento a medio/lungo periodo. Si ritiene che i fondi attuali e le disponibilità delle linee di credito, unitamente a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, possano soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso degli indebitamenti secondo le programmate scadenze.

Rischi di compliance

Tutte le transazioni commerciali e le altre attività operative vengono svolte nel rispetto delle vigenti normative sia italiane che in ciascun paese in cui Enervit opera. Inoltre la Società, in ottemperanza al D. Lgs 231/2001, ha adottato un proprio Modello organizzativo a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Rischi correlati a procedimenti giudiziari

I rischi legati ad eventuali procedimenti di varia natura giudiziaria non possono essere esclusi, conseguentemente Enervit potrebbe dover sostenere imprevisti effetti economici finanziari.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

L'analisi dei ricavi dei primi mesi dell'esercizio 2014 conferma il trend positivo di crescita dell'esercizio 2013, con particolare evidenza nell'Area di Business Italia.

Il delicato contesto economico, tuttavia, non consente di confermare tale andamento a previsioni di più lungo periodo.

8. Rapporti con le parti correlate

Rapporti con parti correlate di natura patrimoniale

Debiti

	al 31 dicembre 2013	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
valori in euro			
Fondazione Paolo Sorbini	25.000	0,20%	(17)
Totale debiti	25.000	0,20%	

Crediti

	al 31 dicembre 2013	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
valori in euro			
MAGAZZINI GABRIELLI SPA	6.186	0,06%	(8)
Totale Crediti	6.186	0,06%	

Rapporti con parti correlate di natura economica

Costi

	dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
valori in euro			
MM & Partners - Avv. Maria Sorbini	33.397	0,16%	
Fondazione Paolo Sorbini	25.000	0,12%	(25)
Totale costi	58.397	0,28%	

Ricavi

	dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
valori in euro			
MAGAZZINI GABRIELLI SPA	77.564	0,15%	(21)
Totale ricavi	77.564	0,15%	

(17) La relativa voce di bilancio è : Debiti commerciali e altre passività a breve termine

(8) La relativa voce di bilancio è : Crediti commerciali e altre attività a breve termine

(25) La relativa voce di bilancio è : Altri Costi Operativi

(21) La relativa voce di bilancio è : Ricavi

Tutte le operazioni effettuate con le Parti Correlate, sopra riepilogate, sono state poste in essere a condizioni in linea con quelle di mercato e pertanto senza alcun riflesso distorsivo sul risultato economico dell'esercizio. Si ricorda inoltre che la Società, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni, si è dotata di una propria procedura in attuazione come previsto dall'art. 2391-*bis* del Codice Civile, nonché dal Regolamento Consob n. 17221/2010. Il documento è pubblicato sul sito della Società: www.enervit.com nella sezione Investor Relations. Nessuna operazione ha superato le soglie di segnalazione.

9. Altre informazioni

9. a) Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca è stata interamente affidata alla controllata Equipe Enervit che nel corso dell'esercizio 2013 ha svolto la propria attività con il supporto di riconosciuti esperti nel campo della medicina e della scienza alimentare umana. I risultati conseguiti, attraverso gli studi e le ricerche effettuate, costituiscono un'importante base per la realizzazione futura di nuovi innovativi prodotti. I servizi di Equipe Enervit sono remunerati a condizioni di mercato sulla base di uno specifico contratto.

9. b) Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nell'esercizio 2013 ammontano complessivamente a 269 mila Euro e si riferiscono all'acquisto di software.

Gli investimenti sostenuti per le immobilizzazioni materiali ammontano a 799 mila Euro e si riferiscono per 216 mila Euro ad opere su fabbricati, per 193 mila Euro migliorie e ampliamenti degli impianti produttivi esistenti, per 357 mila Euro ad attrezzature industriali e commerciali e per 34 mila Euro ad altri beni strumentali. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota 1 e Nota 2 nel seguito della presente relazione.

La Società ha inoltre investito l'importo di 1 milione di Euro al fine del rafforzamento patrimoniale della controllata Vitamin Store attuato mediante rinuncia al credito finanziario di pari importo vantato nei confronti della stessa.

9.c) Informazione sulla Privacy

In tema di tutela e protezione dei dati personali, si informa che Enervit S.p.A., nonostante l'eliminazione dell'obbligatorietà della redazione/aggiornamento del DPS previsto dal D.L. 5/2012, ha mantenuto le procedure previste a garantire l'utilizzo e la gestione dei dati in conformità con le normative di legge, aggiornando il proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza – DPS – per la gestione dei dati personali e sensibili.

9.d) Informazione sull'adesione ai codici di comportamento e adozione del modello ex D. Lgs. 231/2001

In considerazione delle dimensioni della Società e dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'attuale assetto azionario, la Società non ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso dalla Società di gestione di mercati regolamentati.

La Società ha in essere un adeguato complesso di regole in materia di governo societario, tra cui:

- la Procedura per la gestione del Registro delle Persone Informate e della comunicazione al Pubblico delle Informazioni Privilegiate;
- il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing;
- la Procedura per le operazioni con parti correlate.

La Società ha inoltre istituito il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Operazioni con parti Correlate all'interno del Consiglio di Amministrazione, nominando il Responsabile della funzione di Investor Relations, il Referente Informativo ed il suo sostituto.

Il Modello organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi del D. Lgs 231/2001, è disponibile sul sito della Società www.enervit.com nella specifica sezione Investor Relations, a cui si rimanda per l'analisi in dettaglio del documento.

9.e) Partecipazione detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori e dai dirigenti con responsabilità strategiche

A seguito delle modifiche apportate da CONSOB con Delibera n. 18049 del 23.12.2011 al Regolamento adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), le informazioni concernenti le partecipazioni detenute nell'emittente o nelle società da questo controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e da figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona di cui al soppresso articolo 79 RE sono oggi riportate in conformità con

quanto previsto all'articolo 84-quater RE, comma 4 nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/98 ed in conformità all'allegato 3°, schema 7-bis al Regolamento Emittenti. Si precisa che la relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

10. Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che nel mese di gennaio 2014 la Società ha deliberato la rinuncia al finanziamento verso la controllata Vitamin Store S.r.l. per 1 milione di Euro allo scopo di rafforzarne la struttura patrimoniale.

Si informa che la Società è sponsor del 3rd International Congress "Science in Nutrition" dal titolo Anti-Inflammation, Quality of Life and Sports in Nutrition, congresso accreditato ECM per medici, farmacisti, biologi e dietisti, che ha visto l'intervento di scienziati e studiosi provenienti da tutte le parti del mondo.

Non si evidenziano altri eventi o accadimenti di rilievo da segnalare.

11. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2013, redatto ai sensi dell'art. 123 bis TUF viene allegato in coda alla presente Relazione. Per la Trattazione si rimanda alla pagina 88.

12. Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA ENERVIT SpA

al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Note	31.12.2013	31.12.2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni		38.734	38.734
Fabbricati		2.447.966	2.369.646
Impianti e macchinari		1.561.958	1.712.510
Attrezzature Industriali e commerciali		490.430	411.090
Altri beni		269.989	346.328
Totale immobilizzazioni Materiali	1	4.809.076	4.878.308
Immobilizzazioni immateriali			
Costo di sviluppo		363.898	588.912
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno		441.597	271.277
Concessioni, licenze, marchi		60.000	60.000
Avviamento		5.267.860	5.267.860
Immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
Totale immobilizzazioni Immateriali	2	6.133.355	6.188.049
Attività finanziarie disponibili alla vendita a lungo termine	3	1.668.145	728.503
Attività fiscali per imposte anticipate	4	276.314	213.105
Crediti finanziari a lungo termine verso società controllate	5	34.730	1.008.531
Altri crediti finanziari a lungo termine	6	103.290	91.330
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.082.480	2.041.469
Totale attività non correnti		13.024.911	13.107.826
Attività correnti			
Rimanenze	7	5.266.505	5.463.390
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	8	10.269.831	12.934.685
Crediti commerciali verso società controllate	9	2.235.782	1.237.460
Attività fiscali per imposte correnti	10	601.246	1.525.929
Atri crediti finanziari a breve termine	11	162.926	112.673
Cassa e disponibilità liquide	12	5.558.337	577.155
Totale attività correnti		24.094.627	21.851.293
TOTALE ATTIVO		37.119.539	34.959.119

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio netto			
Capitale emesso		4.628.000	4.628.000
Sovraprezzo azioni		6.527.962	6.527.962
Riserva versamento Soci in conto capitale		46.481	46.481
Riserva legale		480.108	418.391
Riserva straordinaria		4.120.023	3.445.811
Riserva I.A.S.		2.394.751	2.394.751
Riserva per attualizzazione TFR		78.648	4.233
Utile/(Perdita) d'esercizio		2.280.771	1.234.329
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	20.556.743	18.699.958
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	14	902.433	1.226.140
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	15	1.000.917	1.167.704
Altre passività a lungo termine	16	69.424	80.503
Totale passività non correnti		1.972.774	2.474.348
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	17	12.383.740	12.667.498
Debiti commerciali verso società controllate	18	455.000	332.215
Passività fiscali per imposte correnti	19	1.427.476	359.695
Finanziamenti a breve termine	20	323.805	425.405
Totale passività correnti		14.590.022	13.784.813
TOTALE PASSIVO		37.119.539	34.959.119

13. Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ENERVIT SPA

al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Note	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi	21	50.598.664	44.995.292
Altri ricavi e proventi	22	558.370	699.128
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		217.180	387.960
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	23	(15.704.675)	(13.614.199)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo		(414.065)	145.683
Costo del personale	24	(8.808.134)	(7.768.004)
Altri costi operativi	25	(21.223.212)	(21.770.635)
Ammortamenti		(1.192.113)	(1.227.117)
Accantonamenti e svalutazioni	26	(219.881)	(120.591)
EBIT - Risultato operativo		3.812.135	1.727.517
Ricavi finanziari	27	37.754	11.913
Costi finanziari	28	(58.931)	(31.220)
Utile (Perdita) derivante da transizioni in valute estere	29	(148)	(865)
Risultato prima delle imposte		3.790.810	1.707.346
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	30	(1.510.040)	(473.017)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		2.280.771	1.234.329
Altre componenti del conto economico complessivo	31		
Utile (Perdita) attuariali dei piani a benefici definiti		112.925	(181.126)
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo		(31.054)	49.810
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		2.362.641	1.103.013
Informazioni per azioni: Utile base e diluito per azione	60	0,13	0,07

14. Rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta

RENDICONTO FINANZIARIO ENERVIT S.p.A. <i>(valori espressi in Euro)</i>	1 gennaio 31 dicembre 2013	1 gennaio 31 dicembre 2012
Utile ante imposte	3.790.810	1.707.346
Ammortamenti	1.192.113	1.227.117
Variazioni TFR	(166.787)	194.524
(Incremento) Decremento crediti	2.477.753	(1.022.156)
(Incremento) Decremento rimanenze	196.886	(674.009)
Incremento (Decremento) debiti	(172.053)	348.948
Incremento (Decremento) fondi a breve	-	(30.000)
Incremento (Decremento) debiti tributari	1.067.782	(118.660)
Imposte sul reddito	(1.510.040)	(473.017)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	6.876.464	1.160.093
(Investimenti) netti in imm. materiali	(799.334)	(1.027.062)
(Investimenti) in imm. immateriali	(268.853)	(253.258)
(Incremento) Decremento imm. finanziarie	22.198	(1.653.366)
Flussi finanziari generati dall'attività d'investimento	(1.045.989)	(2.933.685)
Finanziamenti a lungo termine	-	1.650.000
Rimborso fin. a lungo termine	(390.083)	(180.847)
Variazioni derivanti da adeguamento IAS	74.415	(131.317)
Dividendi corrisposti	(498.400)	(623.000)
Flussi finanziari generati dall'attività finanziaria	(814.069)	714.837
Flusso netto generato dalla gestione	5.016.407	(1.058.756)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	541.931	1.600.687
Disponibilità liquide nette a fine periodo	5.558.338	541.931
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(323.805)	(390.181)
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(902.433)	(1.226.140)
Finanziamenti erogati a controllate	34.730	1.008.531
Posizione finanziaria netta - PFN	4.366.830	(65.858)

I flussi finanziari generati dall'attività operativa appaiono decisamente migliorati rispetto all'esercizio precedente; tale risultato deriva principalmente dall'effetto del decremento delle posizioni creditorie. In particolare i flussi generati dalla diminuzione dei crediti commerciali risultano essere pari a 1,7 milioni di Euro, mentre la restante parte della variazione è

sostanzialmente da attribuire all'utilizzo di crediti per imposte correnti maturate nell'esercizio precedente per il credito IVA, per l'eccedenza dei versamenti in acconto sulle imposte e per le istanze di rimborso presentate ai sensi dell'art.2 D.L.201/2011.

Si evidenzia, come già precedentemente detto nella sintesi dei dati significativi, che l'applicazione del D.L.n.1 del 24 gennaio 2012 ha positivamente influito nella diminuzione dei crediti commerciali fissando un ragionevole limite nella dilazione di pagamento secondo i più comuni standard europei.

La quota di ammortamenti appare del tutto in linea con quella degli esercizi precedenti ed equilibrata rispetto agli investimenti effettuati nel periodo.

La diminuzione delle rimanenze, seppur non particolarmente significativa, evidenzia il buon andamento gestionale delle scorte, ancor più rimarcato considerando il notevole incremento dei ricavi.

La contenuta diminuzione dei debiti commerciali deriva principalmente dall'applicazione del già citato D.L.n.1 del 24 gennaio 2012 da parte dei fornitori di materie prime e prodotti commercializzati. Il consistente incremento dei debiti tributari rappresenta sostanzialmente il carico delle imposte correnti dell'esercizio al netto degli acconti versati, in contrapposizione alla variazione registrata nel 2012 quando l'eccedenza degli anticipi versati aveva generato una posizione creditoria con l'effetto di assorbimento di flussi finanziari.

L'attività d'investimento registrata nell'esercizio risulta essere in linea con la normale gestione a differenza del 2012, a seguito dell'acquisizione e del finanziamento della controllata Vitamin Store S.r.l.. In particolare gli investimenti di carattere materiale hanno riguardato il miglioramento e il potenziamento della capacità produttiva nello stabilimento di Zelbio, mentre quelli di carattere immateriale si riferiscono all'acquisto di licenze software.

L'attività finanziaria ha assorbito flussi secondo le previsioni non essendo intervenuti nell'esercizio fatti o accadimenti con riflessi sulle necessità e disponibilità finanziarie della Società.

I flussi finanziari della gestione corrente evidenziano l'incremento di disponibilità liquide per 5 milioni di Euro che unitamente a quelle di inizio periodo, pari a 0,5 milioni di Euro, portano la Società ad avere una liquidità complessiva a fine esercizio di 5,5 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta risente della riduzione per 1 milione di Euro del credito finanziario verso la controllata Vitamin Store al quale la Società ha rinunciato al fine del rafforzamento patrimoniale della Controllata stessa come già sopra esposto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta comparativa al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	(324)	(390)
Debiti finanziari correnti verso banche	-	(35)
Indebitamento finanziario corrente	(324)	(425)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	(902)	(1.226)
Indebitamento finanziario non corrente	(902)	(1.226)
Totale indebitamento finanziario lordo	(1.226)	(1.652)
Attività finanziarie correnti	35	1.009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.558	577
Posizione finanziaria netta	4.367	(66)

Il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013, in relazione alle garanzie prestate, è il seguente:

31 DICEMBRE 2013			
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Indebitamento garantito	Indebitamento non garantito	Totale indebitamento
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	-	(324)	(324)
Debiti finanziari correnti verso banche	-	0	0
Indebitamento finanziario corrente	-	(324)	(324)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	-	(902)	(902)
Indebitamento finanziario non corrente	-	(902)	(902)
Totale indebitamento finanziario lordo	-	(1.226)	(1.226)
Attività finanziarie correnti	-	35	35
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	5.558	5.558
Posizione finanziaria netta	-	4.367	4.367

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della Posizione Finanziaria Netta con il raccordo alle disponibilità liquide di fine periodo:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità di cassa	7.876	10.313
Disponibilità liquide presso banche	5.550.461	566.838
Debiti a breve verso banche	-	(35.220)
Totale liquidità	5.558.337	541.931
Crediti finanziari	34.730	1.008.531
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(323.708)	(390.181)
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(902.433)	(1.226.140)
PFN - Posizione Finanziaria Netta	4.366.927	(65.859)

15. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva IAS	Riserva per attualizzazione TFR	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>									
Saldi al 31 dicembre 2011	4.628	345	6.528	2.677	46	2.395	136	1.465	18.214
Utilizzi e movimenti									6
Attualizzazione TFR						-			-
Ripartizione utile 2011 come da delibera assemblea del 27 aprile 2012		74		769				(842)	-
Delibera distribuzione dividendi								(623)	(623)
Utili in attesa di distribuzione									
Attualizzazione TFR							(131)		(131)
Risultato al 31 dicembre 2012								1.234	1.234
Saldi al 31 dicembre 2012	4.628	418	6.528	3.446	46	2.395	4	1.234	18.700
Utilizzi e movimenti							74		74
Delibera assembleare del 30 aprile 2013:									
- assegnazione a riserve		62		674				(736)	-
- distribuzione dividendi								(498)	(498)
Risultato al 31 dicembre 2013								2.281	2.281
Saldi al 31 dicembre 2013	4.628	480	6.528	4.120	46	2.395	79	2.281	20.557
Possibilità di utilizzazione (**)	---	B	A-B-C(*)	A-B-C(*)	A-B-C(*)	---	---	---	---
Possibilità di distribuzione	---	---	6.082	4.120	46	---	---	---	---

Nota (*):

A = Per aumento di capitale sociale;

B = Per copertura perdite;

C = Per distribuzione ai soci.

Nota ():** Ai sensi dell'art. 2431 Codice Civile, finché la riserva legale non raggiunge il 20% del capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile.

16. Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standards ("IAS") e omologati dall'Unione Europea.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di Enervit S.p.A al 31 dicembre 2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione dei valori di bilancio, avviene tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo. Tali valori esprimono il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla società benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione, o di produzione nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

I costi sostenuti per le attività immateriali successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo nella misura in cui incrementano i benefici economici futuri dell'attività specifica a cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, rappresentate principalmente dal software, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa: la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

I costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi a partire dall'esercizio in cui il bene o il processo risultanti da tale sviluppo sono disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono almeno annualmente (o comunque ogni volta vi siano indicazioni che il bene possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di "impairment" applicando il citato IAS 36.

In riferimento alla voce “Avviamento” Enervit, non avendo applicato in modo retrospettivo l’IFRS 3 – Aggregazioni di imprese alle operazioni avvenute prima della data di transizione, ha dato continuità ai valori dell’avviamento iscritto secondo i principi contabili italiani.

Al fine di verificare la recuperabilità di tale valore, sono state identificate le “cash generating unit” relative all’avviamento ed ai marchi, sulle quali sono state effettuate i test, che hanno confermato i valori di iscrizione secondo i principi contabili italiani alla data del 1° gennaio 2004 derivanti dalla fusione per incorporazione avvenuta nel 1998.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, aventi natura incrementale delle attività materiali (inclusi i beni di terzi) sono imputati all’attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con aliquote congrue con la vita economicamente utile dei cespiti e nel rispetto del loro valore residuo con il valore di mercato.

Le aliquote di ammortamento applicate per le principali immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Fabbricati	3%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Impianti	12%
Mobili e arredi	12%
Macchine d’ufficio elettroniche	20%
Attrezzature	20%
Attrezzature/impianti specifici	40%

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, così come le eventuali attività materiali destinate alla cessione, valutate al minore tra il valore di iscrizione ed il loro fair value al netto degli oneri di dismissione.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata, mediante impairment test, confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d’uso (determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall’uso del bene). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come ripristino di valore.

Crediti

I crediti verso clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo risultante dalla differenza fra il valore nominale ed i fondi svalutazione crediti.

Gli altri crediti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I costi di produzione considerati nella determinazione del costo di fabbricazione dei prodotti finiti includono una quota per l'assorbimento delle spese dirette ed indirette di stabilimento e degli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche direttamente connesse alla produzione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, aventi tutte carattere di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene ridotto, ove necessario, per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore delle società partecipate.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile. In particolare è stato istituito il Fondo Indennità suppletiva di clientela (iscritto in bilancio tra le "Altre passività a lungo termine"), costituito a fronte di possibili rischi per indennità da corrispondere agli Agenti incaricati al procacciamento dei ricavi. Tale fondo accoglie la stima della passività probabile da sostenere alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili, contrattuali e di legge, in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo del fondo è stato, inoltre, attualizzato sulla base di un adeguato tasso, attraverso la stima operata da un attuario indipendente in applicazione dello IAS 37.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

La passività relativa ai programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto di lavoro) è determinata sulla base di ipotesi attuariali secondo i criteri stabiliti dal nuovo IAS 19 Revised ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata annualmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano, sono rilevati a conto economico per la parte di "Interests cost" e "Benefits paid", mentre la parte di variazione riferita alle "Actuarial Gains/Losses" è stata assorbita dalla "Riserva IAS", al netto dell'effetto fiscale,

trovando corrispondenza economica nella voce di “Altre componenti del conto economico complessivo”, secondo il metodo OCI – “Other Comprehensive Income”.

A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo ha applicato in via anticipata il principio IAS 19 revised (pubblicato in gazzetta ufficiale il 6 giugno 2012).

L'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, oltre l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra le altre componenti del conto economico complessivo, come utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio.

In proposito si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,17%

Tasso annuo di inflazione 2,00%

Tasso annuo incremento TFR 3,00%

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte dell'esercizio (Ires ed Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta.

Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili sono state inoltre iscritte in bilancio le imposte anticipate. Le attività fiscali per imposte anticipate (differite attive) sono rilevate solo qualora ci sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, e sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio sulla base delle rilevazioni effettuate dall'Ufficio Italiano Cambi.

In particolare, le attività e le passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico.

Principi generali sulla gestione del rischio

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento.

I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

17. Commento alle principali voci di bilancio

Nota 1 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 delle attività materiali:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<i>(valori espressi in Euro)</i>		
Terreni	38.734	38.734
Fabbricati	2.447.966	2.369.646
Impianti e macchinari	1.561.958	1.712.510
Attrezzature industriali e commerciali	490.430	411.090
Altri beni	269.989	346.328
Totale immobilizzazioni materiali	4.809.076	4.878.308

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totali
Costo storico al 31 dicembre 2012	38.734	5.171.905	8.481.360	2.021.610	1.924.589	17.638.197
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2012	-	(2.802.259)	(6.768.850)	(1.610.520)	(1.578.260)	(12.759.889)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	38.734	2.369.646	1.712.510	411.090	346.328	4.878.308
Costo storico al 31 dicembre 2013	38.734	5.387.775	8.674.413	2.195.675	1.850.393	18.146.991
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2013	-	(2.939.810)	(7.112.455)	(1.705.245)	(1.580.404)	(13.337.914)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	38.734	2.447.966	1.561.958	490.430	269.989	4.809.076

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività materiali per il periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totali
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	38.734	2.369.646	1.712.510	411.090	346.328	4.878.308
Acquisti		215.871	193.054	356.501	33.976	799.401
Ammortamenti		(137.551)	(343.606)	(277.094)	(110.315)	(868.566)
Dismissioni				(7.500)	(108.172)	(115.672)
Utilizzo Fondo Ammortamento				7.433	108.172	115.605
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	38.734	2.447.966	1.561.958	490.430	269.989	4.809.076

Nota 2 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 delle attività immateriali:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Costi di sviluppo	363.898	588.912
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	441.597	271.277
Concessioni, licenze, marchi	60.000	60.000
Avviamento	5.267.860	5.267.860
Altre Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	6.133.355	6.188.049

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali per il periodo dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013:

(valori espressi in Euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totali
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	588.912	271.277	60.000	5.267.860	-	6.188.049
Incrementi/Rettifiche		268.853				268.853
Ammortamenti	(225.014)	(98.533)				(323.547)
Dismissioni/Rettifiche						-
Utilizzo Fondo Ammortamento						-
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	363.898	441.597	60.000	5.267.860	-	6.133.355

Il valore dell'Avviamento, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, come precisato anche nella precedente sezione dei Principi Contabili applicati, non è stato assoggettato ad ammortamento come previsto dai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS, in quanto attività immateriale con vita utile indefinita.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (impairment test) effettuata da un terzo professionista indipendente che ha espresso il proprio parere di congruità del valore di Avviamento iscritto nelle poste contabili della Società e riconducibile al marchio ENERVIT.

In particolare gli Amministratori hanno predisposto un business plan pluriennale che prevede un incremento del fatturato e della marginalità dei prodotti a marchio Enervit che giustifica ampiamente il valore dell'avviamento iscritto a bilancio.

I costi di sviluppo, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono stati capitalizzati in quanto sussistono le condizioni previste dal principio contabile internazionale IAS 38, par. 57.

I costi di sviluppo sostenuti negli esercizi precedenti sono relativi a progetti per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti. Rientrano in questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di formule produttive volte allo sviluppo di nuovi prodotti che sono entrati nel normale ciclo produttivo, contribuendo quindi al conseguimento dei benefici economici. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, a partire dall'esercizio in cui i prodotti risultanti da tale sviluppo sono disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Nota 3 Attività finanziarie disponibili alla vendita a lungo termine

L'importo espresso in bilancio si riferisce alle seguenti partecipazioni:

Denominazione	Città / Stato sede	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento	Valore Partecipazione
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - Zelbio (CO)	Euro 36.597,30	€ 36.766	100%	Integrale	€ 49.997
Zest 12 SA	Via Balestra, 12 CH 6901 Lugano	CHF 100.000	-€ 66.582	100%	Integrale	€ 0
Vitamin Store S.r.l.	Viale Achille Papa, 30 - Milano	Euro 100.000	€ 1.055.913	100%	Integrale	€ 1.618.148
			€ 1.026.097			€ 1.668.145

Si evidenzia che nel corso del 2013 il valore della controllata Zest 12 SA, iscritto nell'attivo di bilancio della Capo Gruppo per un valore pari a 60.357 Euro è stato interamente svalutato, in considerazione delle pregresse perdite d'esercizio e della messa in liquidazione della società.

Nella prospettiva del rafforzamento patrimoniale della controllata Vitamin Store S.r.l., Enervit S.p.A. ha deciso di conferire in una riserva in conto capitale della controllata stessa il finanziamento recentemente già concesso pari a 1 milione di Euro incrementando di pari importo il valore della partecipazione.

Nota 4 Attività fiscali per imposte anticipate

Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili sono state iscritte in bilancio le imposte anticipate. Le attività fiscali per imposte anticipate (differite attive) sono rilevate solo qualora ci sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, da cui deriverà quindi un minor carico fiscale futuro, applicando le aliquote fiscali vigenti al 2012, ossia il 27,50% per Ires ed il 3,90% per Irap (ove applicabile).

Descrizione	Saldi al 31.12.2013		Saldi al 31.12.2012		Variazione
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Imposte anticipate / (differite)					
Fondo svalutazione magazzino tassato	379.780	119.251	379.780	119.251	0
Fondo svalutazione crediti tassato	165.956	45.638	0	0	(45.638)
Fondo indennità supp. Clientela (parte)	84.221	26.445	80.504	25.278	(1.167)
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0
Compensi ad amministratori	225.000	61.875	25.000	6.875	(55.000)
Altre variazioni temporanee anticipate	52.839	4.350	42.498	11.891	7.541
Oneri di quotazione	0	0	0	0	0
Fondo indennità fine rapporto -adeguamento IAS (imposte differite)	68.202	18.756	181.126	49.810	31.054
Totale imposte anticipate nette	975.997	276.314	708.908	213.105	(63.209)

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra carico fiscale teorico e quello effettivo:

Ires	Es. 2013	Es. 2012
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Costi indeducibili e altre variazioni permanenti	2,14%	1,41%
Aliquota effettiva IRES	29,64%	28,91%
Irap	Es. 2013	Es. 2012
Aliquota ordinaria applicabile	3,90%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Costi indeducibili e altre variazioni permanenti	7,23%	13,79%
Aliquota effettiva IRAP	11,13%	17,69%
Totale aliquote effettive (Ires+Irap)	40,77%	46,61%

Nota 5 Crediti finanziari a lungo termine verso Società controllate

La Voce si riferisce agli interessi sul finanziamento concesso alla controllata Vitamin Store S.r.l. ad un tasso d'interesse ordinario e regolato da un contratto sottoscritto tra le parti. A fine anno l'intero finanziamento pari a 1 milione di Euro è stato conferito nel Patrimonio Netto della Controllata in conto capitale.

Nota 6 Altri crediti finanziari a lungo termine

Gli altri crediti finanziari sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali attivi per l'affitto degli uffici della sede di Milano e per le relative utenze.

Nota 7 Rimanenze

Come indicato nei principi contabili e nei criteri di redazione del bilancio il metodo di valutazione adottato per le rimanenze è quello del costo medio ponderato.

La composizione delle rimanenze è sintetizzata dalla seguente tabella:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Materie prime e sussidiarie	1.835.679	2.249.744
Prodotti finiti ed in corso di lavorazione	3.430.826	3.213.646
Totale rimanenze	5.266.505	5.463.390

Il valore iscritto in bilancio è al netto del Fondo svalutazione magazzino pari a 379.783 Euro per adeguamento dei valori delle rimanenze a lenta movimentazione o obsolete. Nel corso del periodo in analisi non sono stati effettuati stanziamenti né utilizzi.

Nota 8 Crediti commerciali e altre attività a breve termine

La situazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 è riepilogato come segue:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti commerciali	10.410.024	12.957.083
Fondo svalutazione crediti	(380.708)	(227.752)
Altre attività a breve termine	240.515	205.355
Totale crediti commerciali e altre attività a breve termine	10.269.831	12.934.685

I crediti commerciali al 31 dicembre 2013, verso soggetti terzi alla società, risultano essere inferiori rispetto al dato riferito al 2012 per effetto di un'attenta gestione del credito e dell'entrata in vigore dell'art. 62 D.L.1/2012. Il dato riveste particolare interesse se analizzato considerando il consistente aumento dei ricavi.

Il fondo svalutazione crediti nel 2013 è stato utilizzato per complessivi 63.000 Euro al fine di stralciare alcuni crediti di modesto valore unitario verso clienti risultanti sottoposti a procedure concorsuali e completamente inesigibili. L'accantonamento al fondo effettuato nell'esercizio al fine di adeguare il valore dei crediti commerciali secondo le valutazioni di rischio per inesigibilità ammonta a 215.956 Euro.

La voce "altre attività a breve termine" si riferisce a risconti attivi per 203.408 Euro e ad altri crediti per 37.107 Euro. Nel dettaglio i risconti si riferiscono per 125.000 Euro al rinvio di costi sostenuti per l'acquisizione di ricerche e sperimentazioni che si concluderanno nel 2014 ed i cui risultati saranno preziosi per la realizzazione di innovativi prodotti. Le altre componenti si riferiscono a costi registrati contabilmente ma afferenti il 2014 per complessivi 67.540 Euro e per 10.868 Euro a canoni di locazione a lungo termine delle autovetture in dotazione al personale dipendente.

Nota 9 Crediti commerciali verso società controllate

I crediti si riferiscono a rapporti di natura commerciale avvenuti a normali condizioni di mercato. I corrispondenti importi sono riepilogati nella seguente tabella:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Vitamin Store S.r.l.	1.904.655	479.417
Equipe Enervit S.r.l.	3.660	13.890
Zest 12 S.A.	327.468	744.153
Totale crediti commerciali verso società controllate	2.235.782	1.237.460

Nota 10 Attività fiscali per imposte correnti

Le attività fiscali per imposte correnti, che complessivamente ammontano a 601.246 Euro e si riferiscono per 350.502 Euro alle istanze presentate per il rimborso IRES afferenti la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater D.L. 201/2011; per 186.545 Euro al credito IVA derivante dalla liquidazione del periodo e per 37.997 Euro al residuo credito 2012; per 17.202 Euro ai crediti per ritenute alla fonte su royalties ed interessi su c/c bancari e IVA in sospensione.

Nota 11 Altri crediti finanziari a breve termine

Gli altri crediti finanziari a breve termine, che complessivamente ammontano a 162.926 Euro, si riferiscono per 15.047 Euro a crediti verso dipendenti, per 118.691 Euro crediti verso fornitori per anticipi versati e per 29.188 Euro ad altri crediti diversi. La variazione rispetto al dato del 2012, complessivamente pari ad un incremento di 50.253 Euro, è sostanzialmente riferita agli anticipi versati ai fornitori.

Nota 12 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa e di denaro sono riepilogate nella seguente tabella:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Depositi bancari disponibili	5.550.461	566.842
Cassa e valori	7.876	10.313
Totale disponibilità liquide	5.558.337	577.155

Nota 13 Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 risulta la seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Capitale sociale	4.628.000	4.628.000
Riserva sovrapprezzo azioni	6.527.962	6.527.962
Riserva legale	480.108	418.391
Riserva adozione IAS/IFRS	2.394.751	2.394.751
Riserva straordinaria	4.120.023	3.445.811
Altre riserve	46.481	46.481
Riserva per attualizzazione TFR	78.648	4.233
Azionisti conto dividendi	-	-
Utile netto	2.280.771	1.234.329
Totale Patrimonio Netto	20.556.743	18.699.958

Il Capitale sociale è rappresentato da 17.800.000 azioni ordinarie e non ha subito variazioni nel corso del 2013, le riserve sono variate in funzione della delibera assembleare del 30 aprile 2013 a seguito della ripartizione dell'utile dell'esercizio 2012. Per il dettaglio della movimentazione si rimanda al prospetto di pagina 5.

Nota 14 Finanziamenti a lungo termine

Nel corso dell'esercizio la Società ha naturalmente estinto il finanziamento verso al Banca Popolare di Milano; sono altresì proseguiti i normali rimborsi delle rate come da piani di rimborso dei finanziamenti con Intesa Sanpaolo e Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno. Di

seguito il dettaglio dell'indebitamento complessivo a medio termine risultante al 31 dicembre 2013 precisando che non vi è indebitamento oltre i 60 mesi.

ISTITUTI EROGANTI	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Residuo totale
Intesa Sanpaolo SpA	116.667	58.333	175.000
<u>BCC Lezzeno</u>	<u>207.041</u>	<u>844.099</u>	<u>1.051.140</u>
Totale finanziamenti	323.708	902.433	1.226.140

Nel corso dell'esercizio la quota dei finanziamenti rimborsati è stata pari a 390.083 Euro.

Nota 15 Benefici successivi alla cessazione dei rapporti di lavoro

In adozione del nuovo principio contabile IAS 19 Revised la Società ha rilevato gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income - OCI). La contropartita degli utili/perdite attuariali, secondo il cosiddetto metodo OCI, è la voce di Patrimonio Netto "Riserva per attualizzazione TFR" che accoglie le variazioni economiche complessive al netto degli effetti fiscali.

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 con la movimentazione avvenuta nel periodo.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<u>Trattamento di Fine Rapporto</u>	<u>1.000.917</u>	<u>1.167.704</u>
TFR al 1 gennaio	1.167.704	973.180
Utilizzo nell'esercizio	(503.058)	(370.109)
Accantonamento del periodo	441.740	416.951
<u>Adeguamento IAS</u>	<u>(105.469)</u>	<u>147.682</u>
TFR fine periodo	1.000.917	1.167.704

Nota 16 Altre passività a lungo termine

La voce altre passività a lungo termine si riferisce al Fondo Indennità di clientela agenti, che accoglie la stima probabile della passività da sostenere per l'erogazione delle indennità spettanti agli agenti al termine del mandato, tenendo conto di tutte le variabili in grado di incidere sul suo ammontare. In particolare la voce di bilancio è valutata adottando il principio contabile IAS 37, in tale ottica e nel rispetto delle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), l'ISC è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita. La valutazione è stata effettuata considerando i parametri determinati dall'Accordo Economico

Collettivo del 26 febbraio 2002. Le valutazioni sono state condotte quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle ISC maturate alla data di valutazione degli agenti operanti per la Società fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale con la Società stessa.

Nella valutazione si è altresì tenuto conto di tutti i possibili eventi che possono determinare la conclusione del rapporto tra Società e l'Agente tra cui la morte, l'invalidità, il pensionamento, l'interruzione del rapporto per scioglimento dello stesso da parte della Società o da parte dell'Agente/gestore. In particolare quest'ultima modalità non comporta il riconoscimento di alcuna indennità (ISC) da parte dell'Azienda.

Si evidenzia che le basi tecniche economiche sono attualizzate ad un tasso annuo pari al 2,50%, che è stato desunto dalla media dei valori dell'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con duration del collettivo.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

Decesso	RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Scioglimento rapporto per motivi societari	5,00%
Dimissioni volontarie	6,50%

Nella valutazione si è infine tenuto conto delle frequenze annue ipotizzate per scioglimenti derivanti da decisioni aziendali (quantificata sulla base della storia aziendale dell'ultimo quinquennio) e la frequenza per dimissioni volontarie dell'Agente.

Come per qualsiasi valutazione attuariale, ovviamente, i risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso d'interesse e il turnover atteso (volontario o meno).

Un decremento del primo o un incremento del secondo potrebbero condurre ad un aumento della passività ad oggi stimata ed evidenziata. Impatti analoghi potrebbero avere variazioni inattese delle altre basi tecniche.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Altre passività a lungo termine	69.424	80.503
	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Valori a inizio periodo	80.503	169.141
Utilizzi del periodo	2.886	(71.005)
Adeguamento IAS 37	(88.386)	(86.413)
Accantonamenti del periodo	74.421	68.781
Valori a fine periodo	69.424	80.503

Nota 17 Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori	9.921.648	11.088.928
Altre passività a breve termine	2.442.263	1.578.570
Ratei e risconti passivi	19.829	-
Totale debiti commerciali e altre passività a breve	12.383.740	12.667.498

La diminuzione del debito verso fornitori deriva in parte dall'applicazione del D.L. n.1 del 24 gennaio 2012 relativamente agli acquisiti di materie prime e prodotti alimentari e commercializzati e dalla gestione degli acquisti e approvvigionamenti che ha portato ad una minore esposizione a fine anno.

La voce altre passività a breve termine, complessivamente pari a 2.442.263 Euro, è costituita da debiti verso il personale per 1.768.358 Euro che, oltre alle retribuzioni ordinarie del mese di dicembre e i premi a raggiungimento obiettivi, include anche lo stanziamento per le ferie maturate e non ancora godute dai dipendenti nonché le festività e le mensilità supplementari ed i ratei per note spese risultanti da liquidare al 31 dicembre 2013. La restante quota pari a 673.905 Euro si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali afferenti le retribuzioni ed i compensi.

Nota 18 Debiti commerciali verso società controllate e consociate

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Vitamin Store S.r.l.	125.953	2.703
Equipe Enervit S.r.l.	125.000	168.350
Zest 12 S.A.	204.048	161.162
Totale debiti commerciali verso società controllate	455.000	332.215

I saldi si riferiscono a comuni transazioni commerciali avvenute a normali condizioni di mercato.

Nota 19 Passività fiscali per imposte correnti

La voce debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferisce unicamente a debiti tributari per Irpef da versare per conto di dipendenti e lavoratori autonomi.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti tributari per imposte correnti	983.961	-
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	443.515	359.695
Totale finanziamenti a breve termine	1.427.476	359.695

Nota 20 Finanziamenti a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Apertura di credito in c/c	98	-
Quota corrente di finanz. a M/L termine	323.708	425.405
Totale finanziamenti a breve termine	323.805	425.405

Nota 21 Ricavi

Si fornisce di seguito la suddivisione sintetica dei ricavi di vendita per unità di business:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012		variazione
Unità di Business Italia	41.477.658	82,0%	38.663.890	85,9%	7,3%
Unità di Business Internazionale	4.576.698	9,0%	3.895.826	8,7%	17,5%
Unità di Business lavorazioni conto terzi	3.546.432	7,0%	1.484.552	3,3%	138,9%
Unità di Business Punti vendita diretta	997.876	2,0%	951.023	2,1%	4,9%
Totali ricavi	50.598.664	100%	44.995.292	100%	12,5%

Per l'analisi degli scostamenti e il dettaglio dei relativi commenti si rinvia a quanto precedentemente esposto nella presente Relazione Finanziaria al punto 1. Sintesi dei dati significativi.

Nota 22 Altri ricavi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri proventi per categoria di attività degli esercizi 2013 e 2012 :

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012		variazione
Royalties attive	215.810	38,6%	213.165	30,5%	1,2%
Sopravvenienze attive	20.512	3,7%	184.619	26,4%	(88,9%)
Altri proventi	322.048	57,7%	301.344	43,1%	6,9%
Totali altri ricavi operativi	558.370	100%	699.128	100%	(20,1%)

Nota 23 Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Materie prime e materiale di confezionamento	15.704.675	13.614.199
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, di lavorazione e prodotti finiti	196.886	(533.643)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	15.901.560	13.080.556

I costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento accolgono le voci relative ai costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e le variazioni delle rimanenze.

L'incremento degli acquisti di materie prime e materiali di confezionamento assorbe la variabilità delle dinamiche commerciali che hanno caratterizzato l'esercizio. La variazione in diminuzione nelle rimanenze esprime il risultato di una costante attenzione da parte delle funzioni aziendali preposte che attraverso la variazione del mix delle giacenze, hanno ottenuto la riduzione dei valori in stock senza penalizzare gli andamenti produttivi e commerciali in termini di disponibilità di prodotti.

Nota 24 Costo del personale

Si fornisce di seguito la composizione del costo dell'esercizio al 31 dicembre 2013 e 2012:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Salari e stipendi	6.340.432	5.538.234
Oneri sociali e previdenziali	2.025.961	1.796.453
Effetto finanziario adeguamento IAS	25.426	16.366
TFR	416.315	416.951
Totale costi del personale	8.808.134	7.768.004

La variazione del costo del personale trova giustificazione principalmente nel riconoscimento delle incentivazioni legate al raggiungimento di risultati e nell'evoluzione della struttura conseguita nel corso dell'esercizio. In particolare la quota variabile del costo del personale

legato ad aspetti di risultato ammonta complessivamente a 708 mila Euro, complessivo di oneri, contro i 180 mila Euro riconosciuti nel 2012.

La quota adeguamento attuariale della posta per “benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro” al 31 dicembre 2013, pari a 105.469 Euro, al lordo degli effetti fiscali. L’Expected DBO” al 31 dicembre 2013 risulta essere pari ad 1.000.917 Euro.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria e confrontato al precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella

	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Dirigenti	10	9
Impiegati	85	81
Operai	57	61
Media complessiva	152	151

Si riporta qui di seguito il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2013 e 2012:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti	10	10
Impiegati	86	84
Operai	55	58
Totale Dipendenti	151	152

Nota 25 Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri costi operativi dal 1 gennaio al 31 dicembre degli esercizi 2013 e 2012:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012		Variazione
- Spese industriali	1.151.148	5,4%	1.286.300	5,9%	-10,5%
- Spese di trasporto	1.113.420	5,2%	1.072.240	4,9%	3,8%
- Spese di vendita e marketing	14.801.571	69,7%	15.164.456	69,7%	-2,4%
- Spese generali e amministrative	3.507.171	16,5%	3.156.802	14,5%	11,1%
- Godimento beni di terzi	573.297	2,7%	622.356	2,9%	(7,9%)
- Contributi associativi	39.956	0,2%	38.782	0,2%	3,0%
- Altre spese di gestione	36.649	0,2%	114.724	0,5%	(68,1%)
- Costi di acquisizione	-	0,0%	314.975	1,4%	
Totale altri costi operativi	21.223.212	100,0%	21.770.635	100,0%	-2,5%

Nel contenimento dei costi operativi sono intervenuti i seguenti fattori:

- minori costi industriali principalmente legati al cambiamento di approvvigionamento delle fonti energetiche;
- costo dei trasporti in linea sia con il dato del 2012 sia con il normale andamento del proprio settore;
- riduzione delle spese commerciali e di marketing a seguito di attente negoziazioni e variazioni nelle strategie di comunicazione;
- aumento delle spese generali e amministrative per l'incremento delle attività scientifiche di ricerca ed il riconoscimento economico variabile legato al raggiungimento degli obiettivi per il Consiglio di Amministrazione;
- diminuzione dei costi per il godimento di beni di terzi deriva sostanzialmente dalla rinegoziazione degli accordi commerciali;
- non ripetizione di costi avente natura non ricorrente legati all'acquisizione della partecipata Vitamin Store e di adeguamento normativo.

Nota 26 Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni nonché degli utilizzi effettuati nell'esercizio in analisi:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Accantonamento e svalutazione crediti	230.277	92.222
Accantonamento obsolescenza magazzino	-	46.002
Altre svalutazioni	60.357	-
Adeguamenti IAS	(70.754)	(17.632)
Totale accantonamenti	219.881	120.591

L'accantonamento per la svalutazione dei crediti è stato effettuato in base alla prudente analisi delle singole posizioni creditorie al fine di valutarne la probabile inesigibilità.

La voce altre svalutazione è riferita alla partecipazione in Zest 12 SA a seguito della messa in liquidazione della controllata.

Nota 27 Ricavi finanziari

La voce si riferisce per 3.023 Euro alla maturazione di interessi attivi su c/c bancari e per 34.730 Euro agli interessi maturati per il finanziamento concesso alla controllata Vitamin Store S.r.l..

Nota 28 Costi finanziari

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Interessi passivi su c/c bancari	9.097	9.343
Interessi passivi su mutui	46.346	19.185
Sconti cassa	3.418	946
Interessi passivi diversi	70	1.746
Totale Costi finanziari	58.931	31.220

Nota 29 Utile (perdita) da transazioni in valuta

La voce si riferisce a differenze di cambio negative per 277 Euro effettivamente realizzate nel corso d'esercizio per 129 Euro a differenze di cambio attive.

Nota 30 Imposte sul reddito dell'esercizio

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Imposte su reddito del periodo	1.510.040	473.017
	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Accantonamento IRAP	417.406	282.102
Accantonamento IRES	1.109.095	294.951
Imposte differite / anticipate	(94.263)	218.666
Recupero da esercizi precedenti	-	(322.702)
Oneri tributari da consolidamento	77.802	-
Totale imposte sul reddito del periodo	1.510.040	473.017

Le imposte dell'esercizio (Ires ed Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile ai fini di ciascuna imposta. Nel rispetto di quanto disposto dai Principi Contabili inoltre sono state iscritte in bilancio le imposte anticipate.

Nel dettaglio l'Ires di competenza dell'esercizio è pari a 1.186.897 Euro il cui versamento, per effetto del Consolidamento nazionale ai sensi del DPR 917/1986, avverrà per 77.802 Euro con la regolazione alla controllata Vitamin Store a seguito dell'acquisizione del corrispondente credito Ires. L'importo delle imposte anticipate/differite addebitato a Conto Economico è formato dalla differenza tra il rilascio di imposte anticipate per 21.492 Euro, stanziato in anni precedenti e il cui effetto di utilizzo è risultato nell'esercizio e l'accantonamento di imposte anticipate generatesi nell'esercizio 2013 per 115.755 Euro. Si aggiunge inoltre la rettifica per imposte anticipate su le altre componenti di conto economico complessivo per 31.054 Euro e riferita agli

utili attuariali per la modifica delle ipotesi finanziarie nella valutazione del debito per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (DBO Defined Benefit Obligation) secondo il principio IAS 19.

Nota 31 Altri componenti del conto economico complessivo

La voce si riferisce all'effetto economico, secondo il cosiddetto metodo OCI "Other Comprehensive Income", dell'adeguamento attuariale per effetto del recepimento del nuovo IAS 19, definito come "Actuarial Gains" secondo la puntuale valutazione effettuata da un accreditato Attuario. Tale posta ha trovato contropartita contabile nel conto di Patrimonio Netto "Riserva per attualizzazione TFR" al netto degli effetti fiscali di cui alla nota precedente.

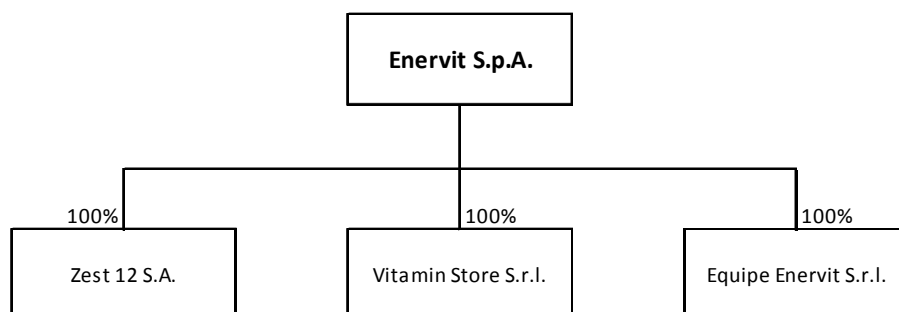
RELAZIONE FINANZIARIA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

DEL GRUPPO ENERVIT

18. Struttura del Gruppo Enervit

Enervit S.p.A., società attiva nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e della nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di alimenti ed integratori per chi pratica sport e per chi è attento al proprio benessere. Enervit S.p.A è la capofila dell'omonimo gruppo che nel corso dell'esercizio si è potenziato acquisendo la partecipazione totalitaria di Vitamin Store S.r.l., titolare della catena retail a marchio Vitamin Store operante, attraverso 70 negozi di cui 6 in conduzione diretta e 64 in franchising, nel settore della vendita al dettaglio di prodotti alimentari/nutrizionali ed energetici per lo sport, il benessere e la salute. Al 31 dicembre 2013 la struttura è sintetizzabile dal seguente grafico:



L'area di consolidamento, per l'esercizio 2013, ha compreso oltre la Capo Gruppo Enervit S.p.A., le società controllate Vitamin Store S.r.l., Equipe Enervit S.r.l. e Zest 12 S.A. Si precisa che in ottica di ottimizzazione della struttura commerciale del Gruppo la controllata Zest 12 SA è stata posta in liquidazione. La decisione è maturata a seguito del decadimento dei vincoli legislativi che rendevano, di fatto, obbligatorio l'individuazione di un preposto soggetto giuridico nel territorio svizzero. L'attività commerciale nel mercato elvetico è stata assorbita dalla Capo Gruppo.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei principali dati di sintesi delle Società partecipate.

Società	Sede	Capitale	Attività	Quota di partecipazione	Organi amministrativi	Organi amministrativi
Zest 12 S.A. In liquidazione	Via Balestra, 12 - 6921 Lugano (Svizzera)	CHF 100.000	Commercializzazione di integratori alimentari per lo sport e per il benessere	100%	Liquidatore	Giorgio Ferrecchi
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - 22020 Zelbio (CO)	Euro 50.000	Ricerca e Marketing	100%	Presidente Amministratore Delegato Consiglieri	Giuseppe Sorbini Riccardo Pina Alberto Sorbini Maurizia Sorbini
Vitamin Store S.r.l.	Viale Achille Papa, 30 - 21049 Milano	Euro 100.000	Retail di integratori alimentari e prodotti per lo sport	100%	Presidente Amministratori	Claudio Menegatti Giovanni Calori Alberto Sorbini Marco Canziani

19. Sintesi dei dati significativi di gruppo

La sintesi dei dati significativi dell'esercizio al 31 dicembre 2013 a confronto con quelli al 31 dicembre 2012 è evidenziata dalla seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012		Variazioni %	Vitamin Store 31 dicembre 2013	
Ricavi	52.298	100%	46.016	100%	13,7%	3.805	100%
EBITDA	4.961	9,5%	2.767	6,0%	79,3%	(302)	-7,9%
EBIT	3.536	6,8%	1.356	2,9%	160,7%	(368)	-9,7%
Utile Netto	2.093	4,0%	962	2,1%	117,5%	(286)	-7,5%
PFN	4.293		(894)			(122)	

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Enervit ha registrato ricavi pari a 52,3 milioni di Euro, con un incremento del 13,7% rispetto ai 46 milioni di Euro conseguiti al 31 dicembre 2012.

Si evidenzia che tutte le unità di business registrano una crescita rispetto ai valori dell'esercizio precedente. In particolare l'Unità di Business Italia registra una crescita pari al 6,4%, l'Unità di Business Internazionale evidenzia una crescita del 16,1%, l'Unità di Business Punti Vendita Diretti ha segnato una crescita pari al 149,5% e la crescita dell'Unità di Business Lavorazioni Conto Terzi è pari al 19,1%. L'incremento dei ricavi deriva principalmente dal lancio di nuovi prodotti in particolare nelle linee business Wellness e Sport & Fitness.

A livello di Gruppo dall'analisi dei ricavi si evidenzia che la crescita è dovuta per il 40% all'Unità di Business Italia, per il 46% all'Unità di Business Punti Vendita Diretti, per l'10% all'Unità di Business Internazionale ed al 4% all'Unità di Business Lavorazioni Conto Terzi.

Si evidenzia che in sede di consolidamento i ricavi conseguiti dalla controllata Vitamin Store affluiscono nell'Unità di Business Punti Vendita Diretti, mentre i ricavi conseguiti da Enervit verso Vitamin Store sono rilevati in parte nell'Unità di Business Lavorazioni Conto Terzi ed in parte nell'Unità di Business Italia, ed azzerati in sede di consolidamento.

La marginalità a livello di EBITDA del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2013 è pari a 4,9 milioni di Euro e registra un incremento rispetto ai 2,7 milioni di Euro conseguiti al 31 dicembre 2012.

L'incremento della marginalità conseguente l'aumento dei ricavi ha più che compensato l'aumento del costo della produzione e l'aumento del costo del personale. Il valore degli altri costi operativi è rimasto sostanzialmente identico a quello del 2012 anche se in tale esercizio si erano sostenuti alcuni costi di carattere non ricorrente legati all'acquisizione della controllata Vitamin Store e alle attività di adeguamento normativo.

L'attenta attività di controllo degli investimenti commerciali e di marketing ha contribuito al contenimento dei costi.

L'EBIT del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2013 è pari a 3,5 milioni di Euro, in aumento rispetto agli 1,4 milioni di Euro conseguiti al 31 dicembre 2012. Il valore degli ammortamenti di gruppo, complessivamente pari a 1,3 milioni di Euro risulta essere il medesimo rispetto al 2012, ed in linea con gli investimenti effettuati nell'esercizio. Gli accantonamenti e le svalutazioni sono pari a 0,2 milioni di Euro ed anche in questo caso sono uguali ai valori del 2012.

L'Utile Netto del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2013 è pari a 2,1 milioni di Euro raddoppiando il valore al 31 dicembre 2012 quando è stato pari a 1 milione di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2013 è positiva per 4,3 milioni di Euro in deciso miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 quando era negativa per 0,9 milioni di Euro.

Sul buon andamento dei flussi finanziari hanno positivamente inciso, oltre al significativo risultato economico dell'esercizio, la consistente diminuzione delle posizioni creditorie largamente dovuta all'applicazione del D.L.n.1 del 24 gennaio 2012 che ha fissato un ragionevole limite della dilazione di pagamento delle forniture in adeguamento agli standard europei.

Di seguito si riporta la sintesi dei dati significativi di gruppo riferiti al periodo ottobre–dicembre 2013 e 2012:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	IV Trimestre 2013		IV Trimestre 2012		Variazioni %	Vitamin Store IV Trim. 2013	
Ricavi	12.941	100%	11.571	100%	11,8%	759	100%
EBITDA	1.028	7,9%	794	6,9%	29,5%	(221)	-29,1%
EBIT	746	5,8%	450	3,9%	65,8%	(165)	-21,7%
Utile Netto	640	4,9%	512	4,4%	25,1%	(37)	-4,8%

L'andamento dell'ultimo trimestre appare in miglioramento rispetto ai valori dello scorso esercizio sia per i Ricavi sia per tutti i livelli di marginalità EBITDA ed EBIT e Utile netto, confermando l'andamento positivo già registrato a fine settembre. Interessante è rilevare come tutti i parametri di riferimento siano migliorati non solo rispetto ai valori dell'esercizio precedente ma anche di incidenza percentuale sui ricavi conseguiti.

20. Eventi significativi dell'esercizio

A livello di Gruppo Enervit nell'esercizio 2013 non si evidenziano eventi di particolare rilievo rispetto a quanto segnalato al precedente punto 5. per la Capo Gruppo Enervit S.p.A.

21. Informazioni sulla gestione dei rischi

In riferimento alla valutazione e gestione dei rischi del Gruppo si rinvia a quanto esposto per la Capo Gruppo Enervit S.p.A. al precedente punto 6, non individuando per le società controllate, significativi rischi difforni da quelli analizzati per la controllante, fatta eccezione per il rischio di oscillazione dei cambi che viene di seguito considerato. La Capo Gruppo e le Società partecipate non sono esposte a particolari e rilevanti rischi finanziari; la moneta di conto utilizzata è per tutte l'Euro, fatta eccezione per la controllata Zest 12 SA la cui contabilità è in Franchi Svizzeri. Le movimentazioni economiche dell'esercizio e quelle patrimoniali di fine anno evidenziano differenze di cambio non significative.

22. Rapporti con le parti correlate

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra il Gruppo e le proprie parti correlate nel corso dell'esercizio e al 31 dicembre 2013

Rapporti con parti correlate di natura patrimoniale

Crediti

valori in euro	al 31 dicembre 2013	corrispondente voce di	Nota di bilancio
			(37)
MAGAZZINI GABRIELLI SPA	6.186	0,06%	
Totale Crediti	6.186	0,06%	

Rapporti con parti correlate di natura patrimoniale

Debiti

valori in euro	al 31 dicembre 2013	Incidenza % sulla corrispondente voce di	Nota di bilancio
		bilancio	
MM & Partners - Avv. Maria Sorbini	8.809	0,07%	
Fondazione Paolo Sorbini	25.000	0,19%	(45)
Totale debiti	33.809	0,26%	

Costi

valori in euro	dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013	Incidenza % sulla corrispondente voce di	Nota di bilancio
		bilancio	
MM & Partners - Avv. Maria Sorbini	40.677	0,18%	
Fondazione Paolo Sorbini	25.000	0,11%	(53)

Ricavi

	dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013	Incidenza % sulla corrispondente voce di bilancio	Nota di bilancio
valori in euro			
MAGAZZINI GABRIELLI SPA	77.564	0,15%	(49)
Totale ricavi	77.564	0,15%	

(45) La relativa voce di bilancio è : Debiti commerciali e altre passività a breve termine

(37) La relativa voce di bilancio è : Crediti commerciali e altre attività a breve termine

(53) La relativa voce di bilancio è : Altri Costi Operativi

23. Altre informazioni

23.a) Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca scientifica per il Gruppo Enervit è stata svolta esclusivamente dalla controllata Equipe Enervit, che ha consolidato l'operatività di una rete di quotati collaboratori scientifici tra cui medici, ricercatori ed esperti nel settore dell'alimentazione umana. I risultati ottenuti costituiscono le importanti basi per lo sviluppo di continue innovazioni produttive creando caratteri distintivi e di valore rispetto alla concorrenza.

23.b) Investimenti

Il Gruppo nel corso del 2013 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 0,9 milioni di Euro e in immobilizzazioni immateriali per 0,4 milioni di Euro. In dettaglio gli acquisiti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato per 0,3 milioni di Euro i fabbricati, per 0,2 milioni di Euro gli impianti e macchinari, per 0,4 milioni di Euro le attrezzature industriali e commerciali e per 0,1 milioni di Euro altri beni.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali si riferiscono per 0,3 milioni di Euro a licenze software e per 0,1 milioni di Euro ad altre immobilizzazioni.

Gli ammortamenti rispettivamente pari a 0,9 milioni di Euro per le attività materiali e 0,4 milioni di Euro per le immobilizzazioni immateriali appaiono in equilibrio rispetto agli investimenti sostenuti.

24. Eventi di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già rilevato al precedente punto 10. in riferimento alla Capo Gruppo non vengono segnalati eventi di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013.

25. Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali			
Terreni		38.734	38.734
Fabbricati		2.490.080	2.383.887
Impianti e macchinari		1.566.670	1.713.260
Attrezzature Industriali e commerciali		503.069	428.568
Altri beni		363.267	392.616
Totale immobilizzazioni Materiali	32	4.961.819	4.957.065
Immobilizzazioni immateriali			
Costo di sviluppo		363.898	588.912
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno		453.155	277.392
Concessioni, licenze, marchi		76.672	81.826
Avviamento		6.624.182	6.624.182
Altre immobilizzazioni immateriali		80.566	-
Totale immobilizzazioni Immateriali	33	7.598.473	7.572.312
Attività fiscali per imposte anticipate	34	449.774	315.545
Altri crediti finanziari a lungo termine	35	132.686	202.861
Totale immobilizzazioni finanziarie		582.460	518.407
Totale attività non correnti		13.142.752	13.047.784
Attività correnti			
Rimanenze	36	6.338.325	6.117.996
Crediti commerciali e altre attività a breve termine	37	11.078.726	13.978.058
Attività fiscali per imposte correnti	38	687.018	1.527.120
Altri crediti finanziari a breve termine	39	233.430	176.957
Cassa e disponibilità liquide	40	5.706.530	949.216
Totale attività correnti		24.044.029	22.749.346
TOTALE ATTIVO		37.186.780	35.797.130

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Patrimonio netto			
Capitale emesso		4.628.000	4.628.000
Sovrapprezzo azioni		6.527.962	6.527.962
Riserva versamento Soci in conto capitale		46.481	46.481
Riserva legale		480.108	418.391
Riserva straordinaria		4.120.023	3.445.811
Riserva I.A.S.		2.394.751	2.394.751
Riserva di consolidamento		(454.548)	(174.881)
Riserva per attualizzazione TFR		78.648	4.233
Utile/(Perdita) d'esercizio		2.093.270	962.264
Totale patrimonio netto di Gruppo	41	19.914.695	18.253.011
TOTALE PATRIMONIO NETTO		19.914.695	18.253.011
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	42	902.433	1.226.140
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	43	1.129.402	1.298.622
Altre passività a lungo termine	44	69.424	80.503
Totale passività non correnti		2.101.259	2.605.266
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività a breve termine	45	13.133.140	13.732.917
Passività fiscali per imposte correnti	46	1.445.116	539.739
Finanziamenti a breve termine	47	510.653	617.198
Fondi a breve termine	48	81.917	48.998
Totale passività correnti		15.170.826	14.938.853
TOTALE PASSIVO		37.186.780	35.797.130

26. Prospetto di conto economico complessivo consolidato**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi	49	52.297.803	46.016.131
Altri ricavi e proventi	50	445.965	726.257
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione		683.517	205.032
Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo	51	(16.445.660)	(14.070.006)
Variazione nelle rimanenze di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo		(385.988)	145.683
Costo del personale	52	(9.533.750)	(8.048.396)
Altri costi operativi	53	(22.100.445)	(22.207.712)
Ammortamenti		(1.263.140)	(1.258.444)
Accantonamenti e svalutazioni	54	(162.633)	(152.505)
EBIT - Risultato operativo		3.535.670	1.356.040
Ricavi finanziari	55	3.662	3.666
Costi finanziari	56	(73.002)	(42.603)
Utile (perdita) derivante da transizioni in valute estere	57	14.968	23.066
Risultato prima delle imposte		3.481.296	1.340.169
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	58	(1.388.026)	(377.905)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		2.093.270	962.264
Altre componenti del conto economico complessivo	59		
Utile (perdita) attuariali dei piani a benefici definiti		112.925	(181.126)
Imposte su altre componenti del conto economico complessivo		(31.054)	49.810
Differenze di cambio - valutazione delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio Netto		-	(532)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO		2.175.141	830.415
Informazioni per azioni: Utile base e diluito per azione	60	0,12	0,05

27. Rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta consolidati

RENDICONTO FINANZIARIO DI GRUPPO <i>(valori espressi in Euro)</i>	1 gennaio 31 dicembre 2013	1 gennaio 31 dicembre 2012
Utile ante imposte	3.481.296	1.340.169
Ammortamenti	1.263.140	1.258.444
Variazioni TFR e adeguamento IAS 19	(169.220)	319.977
(Incremento) Decremento crediti	3.548.732	(1.365.450)
(Incremento) Decremento rimanenze	(220.329)	(1.328.614)
Incremento (Decremento) debiti	(610.856)	1.155.752
Incremento (Decremento) fondi a breve	32.919	18.998
Incremento (Decremento) debiti tributari	905.377	54.868
Imposte sul reddito	(1.388.026)	(377.905)
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	6.843.032	1.076.238
(Investimenti) netti in imm. materiali	(920.438)	(1.125.698)
(Investimenti) in imm. immateriali	(373.616)	(1.618.330)
(Incremento) Decremento imm. finanziarie	70.176	(135.750)
Flussi finanziari generati dall'attività d'investimento	(1.223.879)	(2.879.778)
Finanziamenti a lungo termine	-	1.650.000
Rimborso fin. a lungo termine	(390.181)	(180.847)
Variazioni derivanti dall'area di cons/conversione e IAS 8	66.813	(160.252)
Dividendi corrisposti	(498.400)	(623.000)
Flussi finanziari generati dall'attività finanziaria	(821.767)	685.901
Flusso netto generato dalla gestione	4.797.386	(1.117.639)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	722.198	1.839.837
Disponibilità liquide nette a fine periodo	5.519.584	722.198
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(323.708)	(390.181)
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(902.433)	(1.226.140)
Posizione finanziaria netta - PFN	4.293.444	(894.123)

I flussi finanziari generati dall'attività operativa appaiono decisamente migliorati rispetto all'esercizio precedente; tale risultato deriva principalmente dall'effetto del decremento delle posizioni creditorie. In particolare i flussi generati dalla diminuzione dei crediti commerciali risultano essere pari a 2,9 milioni di Euro, mentre la restante parte della variazione, pari a 0,7 milioni di Euro è sostanzialmente da attribuire all'utilizzo di crediti per imposte correnti maturate nell'esercizio precedente per il credito IVA, per l'eccedenza dei versamenti in acconto sulle imposte e per le istanze di rimborso presentate ai sensi dell'art.2 D.L.201/2011.

Si evidenzia, come già precedentemente detto nella sintesi dei dati significativi, che l'applicazione del D.L.n.1 del 24 gennaio 2012 ha positivamente influito nella diminuzione dei crediti commerciali fissando un ragionevole limite della dilazione di pagamento secondo i più comuni standard europei.

La quota di ammortamenti appare del tutto in linea con quella degli esercizi precedenti ed equilibrata rispetto agli investimenti effettuati nel periodo.

L'aumento del valore delle rimanenze è esclusivamente imputabile alla controllata Vitamin Store, che a seguito del recente cambiamento della società a cui è affidato lo stoccaggio e la logistica di consegna non ha ancora ottimizzato il dimensionamento delle scorte.

La diminuzione dei debiti commerciali deriva principalmente dall'applicazione del già citato D.L.n.1 del 24 gennaio 2012 da parte dei fornitori di materie prime e prodotti commercializzati, il cui effetto si è accentuato avendo costituito la Capo Gruppo come centrale d'acquisto.

Il consistente incremento dei debiti tributari rappresenta sostanzialmente il carico delle imposte correnti dell'esercizio al netto degli acconti versati.

Gli investimenti registrati nell'esercizio risultano essere in linea con la normale attività.

In dettaglio gli investimenti di carattere materiale hanno riguardato il miglioramento e il potenziamento della capacità produttiva dello stabilimento di Zebio, mentre quelli di carattere immateriale si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze software. In capo alla controllata Vitamin Store si segnala l'acquisizione di un punto vendita, il cui valore sostenuto per il subentro locativo viene ammortizzato in 10 anni che corrispondono alla durata del contratto di locazione dell'immobile.

L'attività finanziaria ha assorbito flussi secondo le aspettative non essendo intervenuti nell'esercizio fatti o accadimenti aventi riflesso sulle necessità e disponibilità finanziarie della Società.

I flussi finanziari della gestione corrente evidenziano l'incremento di disponibilità liquide per 4,8 milioni di Euro che unitamente a quelle di inizio periodo pari a 0,7 milioni di Euro portano la Società ad avere una liquidità complessiva a fine esercizio di 5,5 milioni di Euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria netta comparativa al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	(324)	(390)
Debiti finanziari correnti verso banche	(187)	(227)
Indebitamento finanziario corrente	(511)	(617)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	(902)	(1.226)
Indebitamento finanziario non corrente	(902)	(1.226)
Totale indebitamento finanziario lordo	(1.413)	(1.843)
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.707	949
Posizione finanziaria netta	4.293	(894)

Il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2013, in relazione alle garanzie prestate è il seguente:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	Indebitamento garantito	Indebitamento non garantito	Totale indebitamento
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente	-	(324)	(324)
Debiti finanziari correnti verso banche	-	(187)	(187)
Indebitamento finanziario corrente	-	(511)	(511)
Finanziamenti a medio-lungo termine - quota non corrente	-	(902)	(902)
Indebitamento finanziario non corrente	-	(902)	(902)
Totale indebitamento finanziario lordo	-	(1.413)	(1.413)
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	5.707	5.707
Posizione finanziaria netta	-	4.293	4.293

Di seguito si riporta il prospetto di analisi della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo con il raccordo alle disponibilità liquide di fine periodo:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità di cassa	23.343	31.301
Disponibilità liquide presso banche	5.683.186	917.915
Debiti a breve verso banche	(186.945)	(227.017)
Totale liquidità	5.519.585	722.198
Crediti finanziari	-	-
Quota a breve Debiti per finanziamenti a M/L termine	(323.708)	(390.181)
Debiti per finanziamenti a M/L termine	(902.433)	(1.226.140)
PFN - Posizione Finanziaria Netta	4.293.444	(894.123)

28. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle voci componenti il patrimonio netto di Gruppo espresse in migliaia di Euro:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER IL PERIODO
AL 31 DICEMBRE 2011, DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2012 E AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 2013

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Riserva IAS	Riserva per attualizzazione TFR	Riserva di conversione	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<i>(in migliaia di Euro)</i>											
Saldi al 31 dicembre 2011 (1)	4.628	345	6.528	2.677	46	(77)	2.395	136	(6)	1.402	18.074
Utilizzi e movimenti						(35)			6		(29)
Attualizzazione TFR							0				0
Ripartizione utile 2011 come da delibera assemblea del 27 aprile 2012		74		769		(63)				(779)	0
Delibera distribuzione dividendi										(623)	(623)
Utili in attesa di distribuzione											
Attualizzazione TFR								(131)			(131)
Risultato al 31 dicembre 2012										962	962
Saldi al 31 dicembre 2012	4.628	418	6.528	3.446	46	(175)	2.395	4	0	962	18.253
Utilizzi e movimenti						(280)		74	0	272	67
Delibera assembleare del 30 aprile 2013: - assegnazione a riserve - distribuzione dividendi		62		674						(736) (498)	0 (498)
Risultato al 31 dicembre 2013										2.093	2.093
Saldi al 31 dicembre 2013	4.628	480	6.528	4.120	46	(455)	2.395	79	0	2.093	19.915
Possibilità di utilizzazione (**)	---	B	A-B-C(*)	A-B-C(*)	A-B-C(*)	---	---	---	---	---	---
Possibilità di distribuzione	---	---	6.082	4.120	46	---	---	---	---	---	---

(1) I valori sono stati rideterminati in seguito all'applicazione del principio contabile IAS 19 revised, che comporta tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza.

29. Principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio consolidato

Premessa

Il Bilancio consolidato di Gruppo raccoglie i dati della Enervit S.p.A. e delle società partecipate che hanno chiuso il proprio esercizio al 31 dicembre 2013. I valori vengono espressi in Euro. A partire dal 2005 la Capo Gruppo redige il bilancio di esercizio conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le società partecipate che redigono il proprio bilancio secondo i Principi Contabili Nazionali, provvedono alla rideterminazione delle situazioni contabili secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) in linea con quelli adottati dalla Capo Gruppo e cui si rimanda al precedente punto 16. per la trattazione nel dettaglio. In particolare la controllata Vitamin Store nelle attività di bilancio esprime un valore di Avviamento atto a rappresentare i benefici economici futuri derivanti dalla vendita di prodotti con propri marchi con una durata utile indefinita. Così come per il valore di avviamento riferito al marchio Enervit ed iscritto nell'attivo della Capo Gruppo, la recuperabilità del valore di iscrizione viene verificata, ai sensi dello IAS 36, mediante specifico "Impairment test" mediante la valutazione di

un terzo professionista indipendente. L'analisi viene effettuata sulla base di uno specifico business plan pluriennale predisposto dagli Amministratori.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella predisposizione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, se possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e per la parte residua a differenza di consolidamento;
- vengono eliminate le operazioni avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del gruppo al netto dell'eventuale effetto fiscale;

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato redatto applicando i criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea. Gli stessi criteri sono stati utilizzati per esprimere anche le situazioni economiche e patrimoniali di confronto. Si precisa che per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura.

Principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono quelli stabiliti dagli IFRS – International Financial Reporting Standards, approvati e omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente documento.

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato d'esercizio è stato predisposto considerando tutte le partecipazioni di controllo diretto della Enervit S.p.A., consolidando con il metodo integrale la partecipazione delle controllate Equipe Enervit S.r.l., Zest 12 SA e Vitamin Store S.r.l. I valori di partecipazione delle controllate iscritte nel bilancio della Capo Gruppo sono stati consolidati come segue:

Denominazione	Città / Stato sede	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Quota di Possesso	Metodo di consolidamento	Valore Partecipazione
Equipe Enervit S.r.l.	Via Comm. G. Garavaglia, 2 - Zelbio (CO)	Euro 36.597,30	€ 36.766	100%	Integrale	€ 49.997
Zest 12 SA	Via Balestra, 12 CH 6901 Lugano	CHF 100.000	-€ 66.582	100%	Integrale	€ 0
Vitamin Store S.r.l.	Viale Achille Papa, 30 - Milano	Euro 100.000	€ 1.055.913	100%	Integrale	€ 1.618.148
			€ 1.026.097			€ 1.668.145

Si evidenzia che nel corso del 2013 il valore della controllata Zest 12 SA, iscritto nell'attivo di bilancio della Capo Gruppo per un valore pari a 60.357 Euro è stato interamente svalutato, in considerazione delle pregresse perdite d'esercizio e della messa in liquidazione della società.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, di Enervit S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, compresa l'adozione del nuovo principio contabile internazionale IAS 19 Revised in riferimento alla valutazione dei Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, che rileva gli utili e perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza, come già dettagliatamente specificato al punto 16. principi contabili e criteri adottati nella redazione del bilancio della Capo Gruppo Enervit S.p.A.

L'analisi dettagliata dei criteri di valutazione adottati viene esposta al punto 15. del Bilancio di Enervit S.p.A., salvo le seguenti precisazioni ed integrazioni.

La moneta di conto utilizzata dalle società costituenti il Gruppo è l'Euro ad eccezione della controllata Zest 12 SA che opera in Franchi Svizzeri, le poste di bilancio sono state convertite tenendo conto dei seguenti tassi di riferimento:

Valuta	31.12.2013	Media al 31 dicembre 2013
CHF/Euro	1,2276	1,230922

30. Commento alle principali voci di bilancio consolidato di gruppo

Nota 32 Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 delle attività materiali:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Terreni	38.734	38.734
Fabbricati	2.490.080	2.383.887
Impianti e macchinari	1.566.670	1.713.260
Attrezzature industriali e commerciali	503.069	428.568
Altri beni	363.267	392.616
Totale immobilizzazioni materiali	4.961.819	4.957.065

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totali
Costo storico al 31 dicembre 2012	38.734	5.186.146	8.483.234	2.083.536	2.165.983	17.957.633
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2012	-	(2.802.259)	(6.769.974)	(1.654.969)	(1.773.366)	(13.000.568)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	38.734	2.383.887	1.713.260	428.568	392.616	4.957.065
Costo storico al 31 dicembre 2013	38.734	5.467.773	8.693.051	2.224.456	2.152.462	18.576.476
Fondo Ammortamento al 31 dicembre 2013	-	(2.977.693)	(7.126.381)	(1.721.387)	(1.789.195)	(13.614.656)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	38.734	2.490.080	1.566.670	503.069	363.267	4.961.819

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totali
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	38.734	2.383.887	1.713.260	428.568	392.616	4.957.065
Acquisti	-	256.129	197.474	361.606	106.342	921.551
Ammortamenti	-	(149.937)	(345.649)	(286.736)	(133.364)	(915.685)
Dismissioni	-	-	-	(8.896)	(108.242)	(117.138)
Rettifiche	-	-	1.584	743	(2.328)	-
Utilizzo Fondo Ammortamento	-	-	-	7.783	108.242	116.025
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	38.734	2.490.080	1.566.670	503.069	363.267	4.961.819

Nota 33 Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la composizione al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 delle attività immateriali:

<i>costi di sviluppo (valori espressi in Euro)</i>	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Costi di sviluppo	363.898	588.912
Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	453.155	277.392
Concessioni, licenze, marchi	76.672	81.826
Avviamento	6.624.182	6.624.182
Altre Immobilizzazioni immateriali	80.566	-
Totale immobilizzazioni immateriali	7.598.473	7.572.312

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali per l'esercizio dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013:

<i>(valori espressi in Euro)</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e utiliz. Opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totali
Valore netto contabile al 31 dicembre 2012	588.912	277.392	81.826	6.624.182	-	7.572.312
Incrementi/Rettifiche		283.308	1.121	-	89.518	373.947
Ammortamenti	(225.014)	(107.544)	(5.945)	-	(8.952)	(347.455)
Dismissioni/Rettifiche			(331)			(331)
Utilizzo Fondo Ammortamento						-
Valore netto contabile al 31 dicembre 2013	363.898	453.156	76.671	6.624.182	80.566	7.598.473

L'Avviamento, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, viene considerato attività immateriale con vita utile indefinita e non è stato assoggettato ad ammortamento come previsto dai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi di sviluppo, iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono stati capitalizzati in quanto sussistono le condizioni previste dal principio contabile internazionale n. 38, par. 57.

I costi di sviluppo, sostenuti negli esercizi precedenti, sono relativi a progetti per la realizzazione di nuove tipologie di prodotti. Rientrano in questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di formule produttive volte allo sviluppo di nuovi prodotti che sono entrati nel normale ciclo produttivo nel corso dell'esercizio 2013, contribuendo quindi al conseguimento di benefici economici. Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, a partire dall'esercizio in cui i prodotti risultanti da tale sviluppo sono disponibili per l'utilizzazione economica o per la vendita.

Nota 34 Attività fiscali per imposte differite

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio al netto delle imposte differite passive (nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 12) e vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi, da cui deriverà quindi un minor carico fiscale futuro, applicando le aliquote fiscali vigenti dal 2010, ossia il 27,50% per Ires ed il 3,90% per Irap (ove applicabile). Di seguito si riporta il dettaglio riferito al bilancio di Gruppo

Descrizione	Saldi al 31.12.2013		Saldi al 31.12.2012		Variazione
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
Imposte anticipate / (differite)					
Fondo svalutazione magazzino tassato	411.481	129.205	407.502	127.956	(1.249)
Fondo svalutazione crediti tassato	165.956	45.638	0	0	(45.638)
Fondo indennità supp. Clientela (parte)	84.221	26.445	80.504	25.278	(1.167)
Perdite fiscali pregresse	443.929	122.080	212.089	58.324	(63.756)
Compensi ad amministratori	239.000	65.725	25.000	6.875	(58.850)
Altre variazioni temporanee anticipate	149.604	39.720	142.151	42.427	2.706
Oneri di quotazione	0	0	0	0	0
Fondo indennità fine rapporto -adeguamento IAS (imposte differite)	76.219	20.960	198.856	54.686	33.725
Totale imposte anticipate nette	1.570.409	449.774	1.066.102	315.545	(134.229)

Nota 35 Altri crediti finanziari a lungo termine

Gli altri crediti finanziari sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali attivi per l'affitto degli uffici e per le relative utenze.

Nota 36 Rimanenze

Come indicato nei principi contabili e nei criteri di redazione del bilancio il metodo di valutazione adottato per le rimanenze è quello del costo medio ponderato.

La composizione delle rimanenze è sintetizzata dalla seguente tabella:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Materie prime e sussidiarie	1.863.756	2.249.744
Prodotti finiti ed in corso di lavorazione	4.474.569	3.868.251
Totale rimanenze	6.338.325	6.117.996

Il valore iscritto in bilancio è al netto del Fondo svalutazione magazzino pari a 379.783 Euro per adeguamento dei valori delle rimanenze a lenta movimentazione o obsolete. Nel corso del periodo in analisi non sono stati effettuati stanziamenti né utilizzi/adeguamenti.

Nota 37 Crediti commerciali e altri crediti

La situazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 è riepilogata come segue:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti commerciali	11.055.174	14.025.071
Fondo svalutazione crediti	(228.266)	(263.259)
Altre attività a breve termine	251.819	216.246
Totale crediti commerciali e altre attività a breve termine	11.078.726	13.978.058

L'ammontare dei crediti commerciali al 31 dicembre 2013 è significativamente diminuito rispetto al 31 dicembre 2012. In particolare, come già evidenziato nelle precedenti note di sintesi e in quelle di commento al Rendiconto finanziario la diminuzione per 2,9 milioni di Euro deriva in larga parte dall'entrata in vigore dell'art. 62 D.L.1/2012 e da un'attenta gestione del credito. A livello di Gruppo hanno anche positivamente inciso l'incasso totale dei crediti della controllata Zest 12 SA, mentre sono rimasti pressoché invariati i crediti commerciali di Vitamin Store S.r.l. verso terzi clienti che al 31 dicembre 2013 ammontano a 0,9 milioni di Euro.

Il fondo svalutazione crediti nel 2013 è stato utilizzato per complessivi 98.507 Euro al fine di stralciare alcuni crediti di modesto valore unitario verso clienti risultanti ormai completamente inesigibili. L'accantonamento al fondo effettuato nell'esercizio al fine di adeguare il valore dei crediti commerciali secondo le valutazioni di rischio per inesigibilità ammonta a 229.469 Euro.

La voce "altre attività a breve termine" si riferisce a risconti attivi per 214.499 Euro e per 37.320 Euro ad altri crediti.

Nota 38 Attività fiscali per imposte correnti

Le attività fiscali per imposte correnti, che complessivamente ammontano a 687.018 Euro e si riferiscono per 270.767 Euro al credito IVA derivante da liquidazione del periodo, per 399.049 Euro derivante dalle istanze presentate per il rimborso IRES afferenti la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater D.L. 201/2011, e dal credito verso l'Erario per rimborsi Irpeg e Ilor e IVA derivanti dall'acquisto di autovetture ai sensi del D.L. 15 settembre 2006 n. 258, nonché dalle ritenute alla fonte su royalties ed interessi su c/c bancari attivi per complessivi 17.058 Euro. Il credito derivante dalla liquidazione IVA al 31 dicembre 2013 della controlla Vitamin Store ammonta a 85.149 Euro

Nota 39 Altri crediti finanziari a breve termine

Gli altri crediti finanziari a breve termine riferiti al Gruppo, ammontano complessivamente a 233.430 Euro, si riferiscono per 15.386 Euro a crediti verso dipendenti, per 47.327 Euro ad anticipi a fornitori e per 170.717 Euro ad altri crediti diversi. La variazione rispetto al dato del 2012, complessivamente pari a 56.473 Euro, è riferita alla normale variazione per utilizzi e la costituzione di nuovi crediti.

Nota 40 Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa e di denaro sono riepilogate nella seguente tabella:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Depositi bancari disponibili	5.683.186	917.915
Cassa e valori	23.343	31.301
Totale disponibilità liquide	5.706.530	949.216

Nota 41 Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 risulta la seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Capitale sociale	4.628.000	4.628.000
Riserva sovrapprezzo azioni	6.527.962	6.527.962
Riserva legale	480.108	418.391
Riserva adozione IAS/IFRS	2.394.751	2.394.751
Riserve di consolidamento e conversione	(454.548)	(174.881)
Altre riserve	4.166.504	3.492.292
Riserva pe attualizzazione TFR	78.648	4.233
Azionisti conto dividendi	-	-
Utile netto	2.093.270	962.264
Totale Patrimonio Netto	19.914.695	18.253.011

Il Capitale sociale della Capo Gruppo Enervit S.p.A è rappresentato da 17.800.000 azioni ordinarie e non ha subito variazioni nel corso del 2013, le riserve sono variate in funzione delle delibere assembleari in ripartizione dell'utile o rinvio delle perdite dell'esercizio 2012 per ciascuna società del gruppo.

Si precisa che il valore della Riserva sovrapprezzo azioni è esposta al lordo dei costi relativi alla quotazione il cui importo viene separatamente indicato con i benefici fiscali da essi derivanti.

Raccordo tra patrimonio netto e il risultato della Capo Gruppo e i risultati consolidati

	Utile 2013	Patrimonio Netto 2013
Bilancio della Capo Gruppo	2.280.771	20.556.743
Elisione delle Partecipazioni	(398.884)	(833.869)
Eliminazione amm.to Aviamento Vitamin Store	135.632	191.590
Svalutazione partecipazione Zest 12 SA	60.357	60.357
Elisione margine intercompany su magazzino	1.981	(53.084)
Adeguamento (TFR)	5.812	(7.042)
Bilancio Consolidato	2.085.669	19.914.695

Nota 42 Finanziamenti a lungo termine

Nel corso dell'esercizio la Società ha ritenuto opportuno sottoscrivere un finanziamento per complessivi 350 mila Euro rimborsabile con quote costanti semestrali sino al 15 giugno 2015, a fronte degli investimenti di carattere straordinario effettuati sulla struttura produttiva. Il finanziamento è stato ottenuto in regime agevolato ai sensi del D.P.R. 29/9/1973 N. 601 con accesso ai fondi messi a disposizione dalla Banca europea per gli investimenti. Sempre nel periodo in esame la Società ha sottoscritto un finanziamento per 1,3 milioni di Euro rimborsabile in 72 rate mensili allo stesso scopo mantenere gli equilibri finanziari di indebitamento a seguito dell'acquisizione della partecipazione totalitaria di Vitamin Store S.r.l.. Di seguito il dettaglio dell'indebitamento complessivo a medio termine risultante al 31 dicembre 2013 precisando che non vi sono quote di indebitamento oltre i 60 mesi.

Società	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi	Residuo totale
Enervit S.p.A.	323.708	902.433	1.226.140
Altre Società del Gruppo	-	-	-
Totale finanziamenti	323.708	902.433	1.226.140

Nota 43 Benefici successivi alla cessazione dei rapporti di lavoro

La voce di bilancio si riferisce alla passività maturata in relazione al "Fondo di trattamento di fine rapporto". La valutazione è fatta adottando il nuovo principio contabile internazionale IAS 19 Revised in accoglimento del Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012. Come meglio precisato nella Nota n. 14 ed al punto 29), il valore di DBO – "Defined Benefit Obligation" recepisce direttamente le perdite attuariali nel corrispondente esercizio di riferimento secondo il metodo "Other Comprehensive Income" - OCI. Per le società consolidate, che non adottano direttamente tale principio contabile, si è provveduto ad effettuare le opportune variazioni recependo la valutazione espressa da un Attuario indipendente.

Di seguito si riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 con la movimentazione avvenuta nel periodo.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Trattamento di Fine Rapporto	1.129.402	1.298.622
TFR al 1 gennaio	1.298.622	978.646
Rettifica da acquisizione	-	94.513
Utilizzo nell'esercizio	(531.575)	(372.381)
Accantonamento del periodo	474.695	432.432
Adeguamento IAS	(112.340)	165.412
TFR fine periodo	1.129.402	1.298.622

Nota 44 Altre passività a lungo termine

La voce altre passività a lungo termine si riferisce al Fondo Indennità di clientela agenti, che accoglie la stima probabile della passività da sostenere per l'erogazione delle indennità spettanti agli agenti successivamente alla fine del rapporto, tenendo conto di tutte le variabili in grado di incidere sul suo ammontare. L'importo è riferito unicamente alla Capo Gruppo e per una puntuale analisi si rimanda alla precedente Nota n. 15

Nota 45 Debiti commerciali e altre passività a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti Vs fornitori	10.547.341	11.775.490
Altre passività a breve termine	2.564.550	1.922.962
Ratei e risconti passivi	21.249	34.466
Totale debiti commerciali e altre passività a breve	13.133.140	13.732.918

La diminuzione del debito deriva in parte dall'applicazione del D.L. n.1 del 24 gennaio 2012 relativamente agli acquisti di materie prime e prodotti alimentari commercializzati e in parte alla minore posizione debitoria dei fornitori di servizi rispetto al 31 dicembre 2012. La posizione debitoria di Vitamin Store verso terzi fornitori al 31 dicembre 2013 ammonta a 429 mila Euro contro i 928 mila Euro rilevati al 31 dicembre 2012.

La voce altre passività a breve termine è costituita da: debiti verso il personale per 1.847.906 Euro che include, oltre alle retribuzioni ordinarie del mese di dicembre e i premi a raggiungimento obiettivi, anche gli stanziamenti di competenza per ferie maturate dai dipendenti e non ancora godute, le festività e le mensilità supplementari ed i ratei per note

spese di competenza. Costituiscono inoltre la voce i debiti verso istituti previdenziali per 591.078 Euro.

Nota 46 Passività fiscali per imposte correnti

La voce “debiti tributari per imposte correnti” rappresenta il saldo per le imposte Ires e Irap dedotti gli acconti versati nel corso dell’esercizio 2013 ed il carico fiscale dell’esercizio determinato secondo le vigenti aliquote, tenendo altresì conto delle poste in rettifica del risultato d’esercizio per la loro indeducibilità fiscale.

La voce debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferisce unicamente ai debiti tributari per Irpef da versare per conto di dipendenti e lavoratori autonomi.

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti tributari per imposte correnti	925.864	4.306
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	519.252	535.433
Passività fiscali per imposte correnti	1.445.116	539.739

Nota 47 Finanziamenti a breve termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Apertura di credito in c/c	186.945	227.017
Quota corrente di finanz. a M/L termine	323.708	390.181
Totale finanziamenti a breve termine	510.653	617.198

Le aperture di credito in C/C fanno riferimento alle posizioni debitorie della controllata Vitamin Store, accese per necessità finanziarie di breve periodo. La quota dei finanziamenti a medio/lungo termine rappresenta le rate di rimborso entro i futuri dodici mesi dei mutui sottoscritti dalla Capo Gruppo.

Nota 48 Fondi a breve termine

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Fondi a breve termine	81.917	48.998

La voce si riferisce agli stanziamenti effettuati dalla controllata Vitamin Store per probabili passività derivanti dalla definizione delle posizioni debitorie nei confronti degli istituti previdenziali.

Nota 49 Ricavi

Si fornisce di seguito la suddivisione dei ricavi di vendita per unità di business al 31 dicembre degli esercizi 2013 e 2012:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012		variazione
Unità di Business Italia	41.151.157	78,7%	38.663.890	84,0%	6,4%
Unità di Business Internazionale	4.576.698	8,8%	3.942.672	8,6%	16,1%
Unità di Business lavorazioni conto terzi	1.767.549	3,4%	1.484.552	3,2%	19,1%
Unità di Business Punti vendita diretta	4.802.399	9,2%	1.925.016	4,2%	149,5%
Totali ricavi	52.297.803	100%	46.016.131	100%	13,7%

L'incremento dei ricavi di vendita di Gruppo, pari ad oltre 6 milioni di Euro, deriva da un trend positivo in tutte le aree di business, in particolare l'Unità di Business Italia, che rappresenta il 78,7% del Gruppo, evidenzia una crescita del 6,4% rispetto al 31 dicembre 2012. L'Unità di Business Punti di vendita diretta, attraverso il consolidamento della controllata Vitamin Store ha raggiunto l'incidenza del 9,2% sul totale dei ricavi di gruppo. L'unità di Business Internazionale, che incide per l'8,8% sui ricavi di gruppo, registra una crescita del 16,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'Unità di Business Lavorazioni conto Terzi, il cui apporto ai ricavi consolidati è pari al 3,4% registra un incremento pari al 19,1% verso il 31 dicembre 2012 confermando l'andamento di ripresa del segmento in cui opera la principale committente.

Nella valutazione dell'incremento registrato nell'Unità di Business punti vendita diretti, pari a + 149,5% rispetto all'esercizio precedente, occorre considerare che il 2013 registra il consolidamento dei ricavi di Vitamin Store per l'intero anno, a differenza di quanto avvenuto nel 2012 che ha recepito i ricavi solo dall'acquisizione avvenuta a fine settembre. I valori netti di consolidamento per gli esercizi in analisi vengono riportati nella seguente tabella:

	Analisi ricavi netti infra-Gruppo 2013	Analisi ricavi netti infra-Gruppo 2012
Ricavi netti Vitamin Store	3.804.523	1.392.511
Ricavi netti Enervit inrecompany vs Vitamin Store	(2.105.384)	(418.518)
Ricavi netti di Gruppo	1.699.139	973.993

Nota 50 Altri ricavi e proventi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività degli esercizi 2013 e 2012:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012		variazione
Royalties attive	215.810	48,4%	213.165	29,4%	1,2%
Sopravvenienze attive	19.603	4,4%	188.871	26,0%	(89,6%)
Altri proventi	210.553	47,2%	324.221	44,6%	(35,1%)
Totali altri ricavi operativi	445.965	100%	726.257	100%	(38,6%)

Nota 51 Materie prime, materiali di confezionamento e di consumo

Si fornisce di seguito la composizione dei costi per l'acquisto di materie prime, materiali di confezionamento e di consumo degli esercizi al 31 dicembre 2013 e 2012:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Materie prime e materiale di confezionamento	16.445.660	14.070.006
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, di lavorazione e prodotti finiti	(297.529)	(350.715)
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	16.148.130	13.719.291

I costi delle materie prime e dei materiali di confezionamento accolgono le voci relative agli oneri per la produzione, per le materie prime, quelle sussidiarie e di consumo.

Nota 52 Costo del personale

Si fornisce di seguito la composizione del costo del personale degli esercizi al 31 dicembre 2013 e 2012. La struttura del Gruppo è sostanzialmente costituita da quella della Enervit S.p.A. a cui si è aggiunta quella di Vitamin Store S.r.l. costituita da quindici dipendenti. Per le altre controllate lo svolgimento delle attività operative è stato reso possibile, in forza di specifici accordi contrattuali, attraverso la prestazione d'opera resa dal personale della Capo Gruppo e da consulenti con incarico a progetto.

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Salari e stipendi	6.860.042	5.727.886
Oneri sociali e previdenziali	2.199.013	1.853.983
Effetto finanziario adeguamento IAS	41.931	34.096
TFR	432.764	432.432
Totale costi del personale	9.533.750	8.048.396

Di seguito si riporta la numerazione media e composizione del personale dipendente nel corso dell'esercizio 2013

	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	Media dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Dirigenti	11	10
Impiegati	96	91
Operai	60	64
Media complessiva	166	165

Dettaglio della composizione del personale dipendente al 31 dicembre 2013

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti	11	11
Impiegati	98	93
Operai	58	61
Totale Dipendenti	167	165

L'incremento del costo del personale rispetto al 2012 trova spiegazione dall'effetto congiunto di varie componenti tra cui il consolidamento dell'intero esercizio di Vitamin Store, il potenziamento della struttura della Capo Gruppo, l'aumento retributivo dovuto al rinnovo contrattuale e al riconoscimento per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nota 53 Altri costi operativi

Si fornisce di seguito la composizione degli altri costi operativi degli esercizi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013 e 2012:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013		dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012		Variazione
- Spese industriali	1.171.874	5,3%	1.301.329	5,9%	(9,9%)
- Spese di trasporto	1.286.591	5,8%	1.168.796	5,3%	10,1%
- Spese di vendita e marketing	14.995.711	67,9%	15.414.439	69,4%	(2,7%)
- Spese generali e amministrative	3.783.268	17,1%	3.200.995	14,4%	18,2%
- Godimento beni di terzi	777.335	3,5%	654.213	2,9%	18,8%
- Contributi associativi	39.956	0,2%	38.882	0,2%	2,8%
- Altre spese di gestione	45.711	0,2%	114.083	0,5%	(59,9%)
- Costi di acquisizione	-		314.975		
Totale altri costi operativi	22.100.445	100,0%	22.207.712	100,0%	(0,5%)

Come già evidenziato nella precedente nota relativa ad Enervit, anche per il Gruppo il contenimento dei costi operativi deriva in parte dalla non ripetizione dei costi di natura non ricorrente (e non capitalizzabili) legati all'acquisizione della partecipata Vitamin Store sostenuti nel 2012. Oltre a ciò si evidenzia il ridimensionamento dei costi industriali legato al cambiamento di approvvigionamento delle fonti energetiche. Il costo dei trasporti risulta in linea sia con il dato del 2012 sia con il normale andamento del proprio settore. La riduzione delle spese commerciali e di marketing deriva da attente negoziazioni e dalla variazioni nelle strategie di comunicazione. Le spese generali e amministrative comprendono l'incremento degli oneri sostenuti per il finanziamento delle attività scientifiche di ricerca ed il riconoscimento economico variabile al Consiglio di Amministrazione legato al raggiungimento degli obiettivi. La riduzione dei costi per il godimento di beni di terzi deriva sostanzialmente dalla rinegoziazione degli accordi di locazione, mentre la riduzione delle altre spese di gestione è riconducibile al minor impatto di accadimenti imprevisti o non prevedibili.

Nota 54 Accantonamenti e svalutazioni

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni nonché degli utilizzi effettuati nell'esercizio in analisi:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Accantonamento e svalutazione crediti	234.534	96.414
Accantonamento obsolescenza magazzino	-	46.002
Utilizzo stanziamenti anni precedenti	-	-
Adeguamenti IAS	(71.901)	10.090
Totale accantonamenti	162.633	152.505

L'accantonamento per la svalutazione dei crediti è stato effettuato in base alla prudente analisi delle singole posizioni creditorie al fine di valutarne la probabile inesigibilità.

Nota 55 Ricavi finanziari

La voce si riferisce unicamente alla maturazione di interessi attivi su c/c bancari, avendo eliminato, in sede di consolidamento, gli interessi applicati al finanziamento concesso alla controllata Vitamin Store dalla Capo Gruppo.

Nota 56 Costi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio dei costi finanziari afferenti agli esercizi 2013 e 2012:

	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013	dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012
Interessi passivi su c/c bancari	13.938	13.380
Interessi passivi su mutui	46.731	25.827
Sconti cassa	3.418	1.096
Interessi passivi diversi	8.915	2.299
Totale Costi finanziari	73.002	42.603

Nota 57 Utile (perdita) da transazioni in valuta

La voce pari 14.968 Euro si riferisce alla sommatoria delle differenze di cambio negative e positive effettivamente realizzate nel corso d'esercizio, in dettaglio per 20.026 Euro a differenze cambio attive e per 5.059 Euro a differenze cambio passive.

Nota 58 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

La determinazione delle imposte sul reddito d'esercizio del Gruppo è ottenuta per sommatoria delle imposte correnti, calcolate per ciascuna società in maniera separata, considerando puntualmente la propria imposizione fiscale.

Nota 59 Altre componenti del conto economico complessivo

La voce si riferisce all'effetto economico, secondo il cosiddetto metodo OCI – "Other Comprehensive Income", dell'adeguamento attuariale per effetto del recepimento del nuovo IAS 19, definito come "Actuarial Losses" secondo la puntuale valutazione effettuata da un accreditato Attuario. Tale posta ha trovato contropartita contabile nel conto di Patrimonio Netto "Riserva IAS".

Nota 60 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari di Enervit per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Il numero delle azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2013 è pari a 17.800.000 e non è variato rispetto al 2012.

Enervit S.p.A.	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile netto attribuibile agli azionisti	2.280.771	1.234.329
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	17.800.000	17.800.000
Utile base e diluito per azione	0,13	0,07

L'utile base per azione considerando il risultato d'esercizio di Gruppo risulta essere:

Gruppo Enervit	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile netto attribuibile agli azionisti	2.093.270	962.264
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	17.800.000	17.800.000
Utile base e diluito per azione	0,12	0,05

31. Altre informazioni

31.a) Indici di bilancio

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

Redditività	Enervit Sp.A.	Consolidato
ROS	7,53%	6,76%
ROE Netto	11,49%	10,51%
ROI	10,27%	9,52%
EBIT	3.812.135	3.535.670
EBITDA	5.224.128	4.961.443
Correlazione	Enervit Sp.A.	Consolidato
Capitale circolante netto	9.504.606	8.873.202
Tasso di indebitamento (Leverage)	180,57%	186,48%
Indice Secco di Liquidità	50,72%	47,54%
Indice di Liquidità immediata	14,97%	15,23%
Indice Corrente	64,91%	64,61%

31.b) Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con funzioni di responsabilità strategica.

I compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e ai Dirigenti con funzioni di responsabilità strategica vengo esposti nella Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter d.lgs. 58/98 (TUF) e successive integrazioni e modifiche,

31.c) Proposte di delibere all'Assemblea dei Soci inerenti il bilancio

Signori Azionisti,

confidiamo nel trovarVi in accordo sui criteri adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e Vi invitiamo ad approvarlo.

In riferimento alla destinazione del risultato netto d'esercizio, pari a 2.280.771 Euro Vi proponiamo la seguente destinazione:

- a Riserva legale in ragione del 5%, pari a 114.039 Euro, in ottemperanza alla vigente normativa;
- a dividendi distribuibili ai Soci per 801.000 Euro, pari a 0,045 Euro per ciascuna delle n. 17.800.000 azioni ordinarie aventi diritto;
- a Riserva straordinaria la restante quota pari a 1.365.732 Euro.

Nell'adozione della proposta di destinazione Vi proponiamo altresì di mettere in pagamento i dividendi a partire dal giorno 8 maggio 2014 (con record date 7 maggio 2014 e data di stacco della cedola 5 maggio 2014).

Milano, 19 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
Alberto Sorbini



31.d) Convocazione dell'Assemblea ordinaria

**AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
ORDINARIA**

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno **30 aprile 2014 alle ore 16,00**, in Milano, Via Filodrammatici n. 3, presso Mediobanca, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2013; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2013.**
- 3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF; Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 4. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2014-2016: (4.1) Determinazione del numero dei componenti; (4.2) Determinazione della durata in carica; (4.3) Nomina del Consiglio di Amministrazione; (4.4) Nomina del Presidente; (4.5) Determinazione del compenso.**
- 5. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 2014-2016: (5.1) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; (5.2) Determinazione del relativo compenso.**

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE ALLA DATA DELL'AVVISO DI CONVOCAZIONE

Il capitale sociale sottoscritto e versato della società è di Euro 4.628.000,00 suddiviso in n. 17.800.000 azioni ordinarie prive del valore nominale espresso, tutte con diritto di voto. Non sono state emesse azioni né altri titoli con limitazioni del diritto di voto. La società non possiede azioni proprie né le società controllate possiedono azioni della capogruppo. La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società <http://www.enervit.com/it/investor-relations/>.

LEGITTIMAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Sono legittimati ad intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro che risultino titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del **17 aprile 2014 (Record Date)** e per i quali sia pervenuta alla Società, entro l'inizio dei lavori assembleari, la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario. Non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla **Record Date**.

VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in assemblea e ad esercitare il diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta. Un modulo di delega è reperibile nel sito Internet della Società <http://www.enervit.com/it/investor-relations/> e presso la sede della Società. La delega di voto può essere notificata, anche in via elettronica, alla Società al seguente indirizzo Milano Viale Achille Papa, 30, 20149 Milano, o, in alternativa, elettronicamente mediante invio all'indirizzo di posta certificata enervit@pec.enervit.it.

La delega può essere conferita, senza spese per il delegante, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, a Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A, quale rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies, D.Lgs. n. 58/98, a condizione che pervenga in originale al medesimo soggetto, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il **28 aprile 2014**), mediante invio a mezzo corriere, raccomandata a.r. o posta ordinaria presso il domicilio all'uopo eletto in Milano, 20121, Foro Buonaparte, 10.

La delega eventualmente rilasciata a Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A non ha effetto riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra.

Il modulo di delega, con le relative istruzioni per la trasmissione, sono disponibili presso la sede legale e sul sito internet della Società <http://www.enervit.com/it/investor-relations/>

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono richiedere per iscritto, entro 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, e quindi entro il **29 marzo 2014**, l'integrazione delle materie da trattare ovvero presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti o le ulteriori proposte di deliberazione. Tali richieste dovranno essere presentate presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149, ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Le domande devono essere presentate per iscritto presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149, ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it.

Ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità del socio.

Le domande e la relativa attestazione della legittimazione all'esercizio del diritto devono pervenire **entro il giorno 27 aprile 2014**.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea dai soggetti legittimati e che risultino pertinenti con le materie all'ordine del giorno, sarà data risposta al più tardi durante l'assemblea. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, che potrà avvenire sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, si rinvia a quanto prevede lo statuto sociale.

L'art. 11 dello Statuto prevede che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120. Trattandosi della prima applicazione di detta disposizione, ai sensi della legge citata, è riservata

al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto degli amministratori eletti. E' richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno ad un quinto dei candidati (arrotondato per eccesso all'unità superiore).

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi, almeno due devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, di azioni rappresentanti almeno il **2,5%** del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

La titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, mediante invio della comunicazione prevista dalla normativa vigente. La comprova della titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, ossia entro il **9 aprile 2014**.

Le liste, corredate (i) dall'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la Sede sociale in Milano, Viale Achille Papa, 30, Milano, 20149 giorni feriali 9:00 - 18:00, ovvero trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it - **entro il venticinquesimo giorno** precedente la data dell'assemblea, ossia entro il **5 aprile 2014**.

All'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, che potrà avvenire sulla base di liste presentate dagli Azionisti, si rinvia a quanto prevede l'art. 18 dello statuto sociale, richiamando in particolare che sono legittimati a presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, di una quota di partecipazione **pari all'2,5%** del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo (Presidente del Collegio Sindacale) e di un supplente.

L'art.18 dello Statuto prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120. Trattandosi della prima applicazione di detta disposizione, ai sensi della legge citata e dell'art. 28 dello statuto sociale, è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto dei sindaci eletti. E' richiesto, pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella sezione dei sindaci effettivi un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno ad un quinto dei candidati (arrotondato per eccesso all'unità superiore), e nella sezione dei sindaci supplenti un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno ad un quinto dei candidati (arrotondato per eccesso all'unità superiore).

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi; c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Le liste, corredate dalla documentazione prevista dallo statuto sociale e dalla normativa applicabile, devono essere depositate mediante: (i) consegna presso la Sede sociale in Milano Viale Achille Papa, 30 – 20149, Milano ovvero (ii) trasmesse mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata enervit@pec.enervit.it entro il **venticinquesimo giorno precedente** la data dell'assemblea (ossia il **5 aprile 2014**), fatta eccezione per le comunicazioni degli intermediari abilitati, attestanti la quota di partecipazione complessivamente detenuta, alla data del deposito della lista, che possono essere prodotte alla Società entro il I termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società (ossia il **giorno 9 aprile 2014**).

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al **terzo giorno successivo a tale data (ossia il giorno 8 aprile 2014)**.

In tal caso la soglia sopra prevista per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Le liste per le quali non sono osservate le statuizioni di cui sopra sono considerate come non presentate.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione e le proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. La documentazione sarà altresì disponibile sul sito internet della società <http://www.enervit.com/it/investor-relations/>, unitamente ai moduli, con relative istruzioni, che gli aventi diritto hanno facoltà di utilizzare per il voto per delega.

Milano, 19 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Sorbini

32. Attestazioni del Presidente e Dirigente preposto al bilancio d'esercizio

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 154-bis DEL D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Alberto Sorbini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Marco Canziani, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enervit S.p.A., attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti e adottati nella Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri contabili e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Milano, 19 marzo 2014

Presidente e Amministratore Delegato


Alberto Sorbini

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


Marco Canziani

33. Attestazioni del Presidente e Dirigente preposto al bilancio consolidato

Reg. Imp. Milano 01765290067
Rea CCIAA di Milano 1569150

Enervit S.p.A.

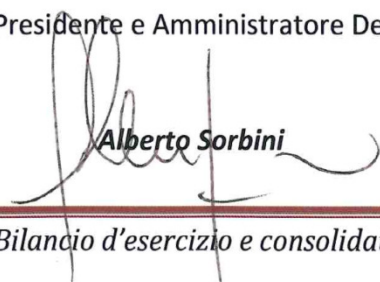
Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067
Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 154-bis DEL D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Alberto Sorbini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Marco Canziani, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Enervit, attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti e adottati nella Comunità Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri contabili e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

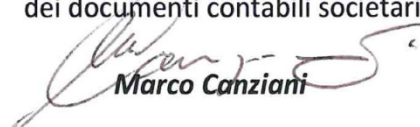
Milano, 19 marzo 2014

Presidente e Amministratore Delegato



Alberto Sorbini

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Marco Canziani

34. Relazioni del Collegio Sindacale**ENERVIT S.p.A.****Sede legale: viale Achille Papa, 30 – Milano****Cap. soc. Euro 4.628.000,00 i.v.****Registro Imprese di Milano n. 01765290067****RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE****ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI****SUL BILANCIO D'ESERCIZIO E SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013****AI SENSI DELL'ART. 153 D.Lgs. 58/1998**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale di Enervit S.p.A. (nel seguito anche definita: la "Società" oppure "Enervit") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Preliminarmente ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2011 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013.

L'Assemblea che approverà il bilancio dovrà quindi provvedere alle nuove nomine degli amministratori e dei sindaci, nel rispetto delle disposizioni di Legge in materia di equilibrio tra i generi ed in coerenza con le disposizioni al riguardo contenute nello statuto sociale a seguito delle modifiche ad esso apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2013.


° § ° § ° §

Nel corso del 2013, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo effettuato le verifiche periodiche previste dalla Legge e abbiamo costantemente partecipato, salvo giustificato motivo, alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, constatando che le relative deliberazioni appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 1 riunione dell'Assemblea dei Soci, n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 7 riunioni del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2013, operazioni atipiche



e/o inusuali effettuate con terzi ovvero effettuate con parti correlate, ivi comprese le società controllate (le quali sono definite, unitamente alla Società: il "Gruppo"), a condizioni non in linea con quelle correnti di mercato.

L'informativa concernente le operazioni della Società con parti correlate e infragruppo, riportata nelle apposite sezioni del bilancio consolidato del Gruppo e nel bilancio separato della Società, si ritiene adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori esecutivi le informazioni in merito alle attività da essi svolte nell'esercizio delle loro deleghe.

Abbiamo costantemente proceduto a scambi di comunicazioni con i responsabili della società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. (la "Società di Revisione"), finalizzati allo scambio di dati ed informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso di tali incontri e comunicazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2013 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.; nello stesso periodo il Collegio Sindacale non ha ricevuto "esposti", intesi come segnalazioni formali di presunte irregolarità o presunti fatti censurabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri, fatta eccezione per il parere favorevole espresso in merito all'attribuzione delle remunerazioni agli Amministratori investiti di particolari cariche, come deliberate dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con la proposta al riguardo formulata dal Comitato per la Remunerazione.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei controlli interni.

Il Collegio da atto che la Società - per le ragioni attestate dagli Amministratori nella relazione finanziaria a corredo del bilancio separato e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 (la "Relazione Finanziaria"), ed in particolare nella sezione di essa denominata Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari - non ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione di mercati regolamentati.

La Società ha in essere un complesso di regole in materia di governo societario, tra cui:

- i. la procedura per la gestione del registro delle persone informate e della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate;
- ii. il codice di comportamento in materia di *internal dealing*;
- iii. la procedura per operazioni con parti correlate.

La Società, oltre ad aver adottato le procedure e le regole di governo societario di cui sopra, è dotata di un Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, conseguentemente, dell'Organismo di Vigilanza come previsto dallo stesso D.Lgs 231/2001, la cui attività abbiamo costantemente rilevato attraverso un



2

sistematico scambio di comunicazioni.

Segnaliamo inoltre che il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013 ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo, con particolare riferimento alle nuove fattispecie di reato introdotte a livello normativo ad integrazione del catalogo ex D. lgs 231/2001 (reati ambientali e la corruzione tra privati).

Sulla base degli accertamenti svolti, il giudizio del Collegio sull'adeguatezza del sistema di governance e sul sistema di controllo della Società è complessivamente positivo.

Abbiamo verificato l'adeguatezza delle funzioni amministrative e contabili, in particolare sotto il profilo della loro affidabilità al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, prendendo atto dei risultati delle attività svolte dalla Società di Revisione circa il corretto utilizzo dei principi contabili di riferimento.

Sulla base degli accertamenti svolti, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali di Enervit e dalla Società di Revisione, il sistema amministrativo e contabile ci è apparso adeguato per il soddisfacimento delle esigenze gestionali e regolamentari della Società.

Le funzioni di revisione legale dei conti per gli esercizi 2008 - 2016 sono affidate alla Società di Revisione.

Il D.Lgs 39/2010 ha introdotto nel nostro ordinamento la categoria degli Enti di Interesse Pubblico che si riferisce alle società che operano in ambiti di particolare interesse pubblico, tra cui le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e quindi anche alla Vostra Società.



La normativa prevede l'attribuzione al Collegio sindacale presente in tale categoria del ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ("il Comitato").

La Società di Revisione:

- ha presentato in data odierna al Comitato la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs 39/2010, nella quale non sono segnalate carenze significative riconducibili al sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria;
- ha pubblicato sul proprio sito internet la relazione di trasparenza di cui al primo comma dell'art. 18 del D.Lgs 39/2010;
- ha confermato per iscritto, in data odierna, al Comitato, così come previsto dal nono comma dell'art. 17 del D.Lgs 39/2010, la propria indipendenza.

Nella Relazione Finanziaria sono indicati ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob i compensi corrisposti alla Società di Revisione, con separata indicazione di quelli relativi ad attività diverse dalla revisione prestate nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2013 abbiamo vigilato sull'efficacia del processo di revisione legale, non rilevando in proposito alcuna criticità.



3

Tenuto conto del fatto che la revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione, abbiamo esaminato il bilancio separato ed il bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2013 redatti con riferimento agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e alle relative interpretazioni dell'International Accounting Standards Boards (IASB), dei quali Vi riferiamo di aver accertato la conformità alle disposizioni di legge sotto il profilo generale della loro formazione e struttura. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e delle altre informazioni contenute nella Relazione Finanziaria, che, per quanto a nostra conoscenza, illustrano esaurientemente e con chiarezza la situazione della Società e del Gruppo nonché l'andamento della gestione durante il corso dell'esercizio 2013 e la sua prevedibile evoluzione.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Cod. Civ.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna 2 aprile 2014, le proprie relazioni nelle quali si attesta che il bilancio separato e il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2013 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data; nelle predette relazioni la Società di Revisione attesta altresì che la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi esterni di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto precede, esprimiamo quindi il nostro assenso, per quanto di nostra competenza, in ordine all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, unitamente alla Relazione sulla Gestione, ed alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio pari ad € 2.280.771 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 2 aprile 2014

I Sindaci:

Ciro Piero Cornelli

Giorgio Ferrari

Carlo Vincenzo Semprini

35. Prospetto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

L'art. 149-*duodecies* richiede che i dati siano forniti secondo uno specifico livello di dettaglio distinguendo tra servizi di revisione ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	Soggetto beneficiario	Compensi	Ore
Revisione contabile	Baker Tilly Revisa S.p.A.	Enervit S.p.A	33.384	500
Revisione contabile	Baker Tilly Revisa S.p.A.	Vitamin Store S.r.l.	3.335	50
Totale			36.719	550

36. Relazioni della Società di Revisione

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40125 Bologna
Via Guido Reni 2/2
Italy

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547

www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D. LGS. 27 gennaio 2010, n° 39.**

Agli azionisti della
Enervit S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative della Enervit S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Enervit S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.

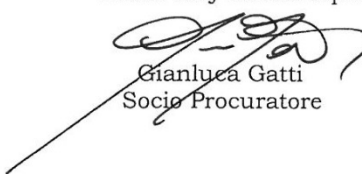
BAKER TILLY REvisa S.p.A. - CAP. SOC. EURO 1.504.224,28 I.V. - REG. IMP. BO. COD. FISC. E P.I. N. 01213510017 - R.E.A. BO N. 362604
ISCRITTA ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N. 689 DEL 26/4/1980 - AUTORIZZ. MINISTR. 3/12/1975 - CONSOCIATE NEI PRINCIPALI PAESI DEL MONDO
SEDE: VIA GUIDO RENI, 2/2 - 40125 BOLOGNA
UFFICI IN BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VERONA
An independent member of Baker Tilly International



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Enervit S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Enervit S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Enervit S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bologna, 2 aprile 2014

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Gianluca Gatti
Socio Procuratore



**BAKER TILLY
REVISA**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40125 Bologna
Via Guido Reni 2/2
Italy

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547

www.bakertillyrevisa.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI
DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D. LGS. 27 gennaio 2010, n° 39.**

Agli azionisti della
Enervit S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, della Enervit S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Enervit") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Enervit S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2013.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Enervit per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Enervit S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Enervit al 31 dicembre 2013.

Bologna, 2 aprile 2014

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Gianluca Gatti
Socio Procuratore

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
AL 31 DICEMBRE 2013
AI SENSI DELL'ART. 123 BIS TUF**

DI

ENERVIT S.P.A.

Sede in Milano Viale Achille Papa, 30 – Codice Fiscale 01765290067

Capitale Sociale Euro 4.628.000 i.v.

www.enervit.it

INDICE

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2498 e ss. c.c.)

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) ...

4.4. ORGANI DELEGATI.....

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARIE ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

13. NOMINA DEI SINDACI

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

15. RAPPORTI CON GLIAZIONISTI

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati

Tab. 3: Struttura del collegio sindacale

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Società: Enervit S.p.A.

Esercizio: al 31 dicembre 2013

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF. Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Enervit S.p.A. è una società attiva nel mercato dell'integrazione alimentare sportiva e nella nutrizione funzionale attraverso la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di alimenti ed integratori per chi pratica sport ed è attento al proprio benessere. Le origini della società risalgono al 1954, anno in cui Paolo Sorbini avvia l'attività del laboratorio farmaceutico Also Laboratori S.a.S. L'attività è articolata in quattro Unità di Business: Unità di Business Italia; Unità di Business Internazionale; Unità di Business Lavorazioni Conto Terzi; Unità di Business Punti Vendita Diretti, attraverso una rete distributiva di oltre 70 negozi.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2013 (AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL T.U.F.)

a) Struttura del capitale sociale (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF*)

Il capitale sociale è di € 4.628.000 ed è rappresentato da n. 17.800.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Ciascuna azione ordinaria dà diritto a un voto in Assemblea e la Società alla data odierna non detiene azioni proprie.

La struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2013 è quella risultante dalla seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n.ro azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti ed obblighi
Azioni Ordinarie	17.800.000	100	MTA di Borsa Italiana	==
Azioni di diritto di voto limitato	nessuna	Nessuna		
Azioni prive del diritto di voto	nessuna	Nessuna		

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF*)

Ai sensi dell'art. 3 del Patto Parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, sottoscritto in data 24 luglio 2011 tra i soci Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini e Maurizia Sorbini (insieme i "Partecipanti" singolarmente il "Partecipante" depositato presso il registro delle Imprese di Milano il 26 luglio 2011 e comunicato alla Società e a Consob, sono previsti vincoli alla circolazione delle n. 8.946.278 azioni sindacate, pari al 50,26 % del capitale sociale.

In particolare:

Il trasferimento a qualunque titolo della titolarità o dell'usufrutto (collettivamente, il "Trasferimento") delle Azioni (intendendosi per tali anche i diritti di acquisto o sottoscrizione di Azioni di qualsiasi genere) detenute dai Partecipanti (i) agli altri Partecipanti, (ii) ai coniugi dei Partecipanti e (iii) ai parenti dei Partecipanti in primo grado in linea retta è liberamente consentito a condizione che sottoscrivano per accettazione il Patto. In tutti gli altri casi il Trasferimento delle Azioni è soggetto al consenso di tutti i Partecipanti. Il Partecipante che voglia trasferire in tutto o in parte le proprie Azioni dovrà tempestivamente informare dettagliatamente gli altri Partecipanti di tale volontà indicando l'ammontare di azioni offerte e delle condizioni dell'offerta. Ciascun Partecipante che abbia ricevuto la comunicazione di vendita dovrà comunicare per iscritto al potenziale venditore la volontà di manifestare il consenso al Trasferimento, fermo restando che il potenziale venditore dovrà rinunciare al Trasferimento delle proprie Azioni in caso di mancato consenso unanime al Trasferimento.

Nel caso in cui i Partecipanti non abbiano manifestato il consenso unanime al Trasferimento, ciascun Partecipante avrà la facoltà di acquistare pro quota le Azioni da Trasferire (il "Diritto di Call") al prezzo che i Partecipanti sin d'ora convengono di fissare nella misura pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di Borsa registrati dalle Azioni nei trenta giorni che precedono la data della comunicazione di vendita diminuito del 20%. Nel caso in cui uno, o entrambi gli altri Partecipanti, esercitino il Diritto di Call, il prezzo, come sopra definito, sarà pagato nel termine di ventiquattro mesi dalla data del Trasferimento delle Azioni da Trasferire, restando inteso che per i primi sei mesi non verrà corrisposto alcun interesse

e successivamente gli interessi saranno calcolati sulla base del tasso Euribor a tre mesi, più uno spread del 2%.

I Partecipanti hanno la facoltà di dare in pegno tutte o parte delle proprie Azioni, a condizione che venga espressamente escluso il diritto di voto a favore del creditore pignoratizio, previa tempestiva comunicazione agli altri Partecipanti di tale volontà.

Ai sensi del Patto ciascun Partecipante si asterrà dallo stipulare o aderire a patti parasociali - nel senso indicato dall'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 - con soggetti terzi senza il previo accordo di tutti gli altri Partecipanti.

Sul sito web della Società nella sezione Investor Relations / Corporate Governance è riportato l'estratto del Patto Parasociale.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Dichiarante	Azionista Diretto	quota % su capitale ordinario	quota % su capitale votante (1)
Duke Investment S.r.l	Duke Investment S.r.l	31,090	31,090 (2)
Alberto Sorbini	Alberto Sorbini	17,743	17,743
Giuseppe Sorbini	Giuseppe Sorbini	17,741	17,741
Maurizia Maria Giulia Sorbini	Maurizia Maria Giulia Sorbini	14,777	14,777
Claudio Costamagna	Claudio Costamagna	2,675	2,675 (3)
CC & Soci S.r.l.	Claudio Costamagna	1,404	1,404
Stefano Baldini	Stefano Baldini	2,003	2,003

(1) Si precisa che le percentuali sono arrotondate al terzo decimale

(2) Si informa che la società Duke Investment S.r.l con socio unico fa capo al Signor Nerio Alessandri

(3) Si informa che Claudio Costamagna detiene in proprio 476.244 azioni pari al 2,675% e 250.000 azioni pari al 1,404 % tramite la società CC & soci S.r.l. di cui è il Presidente e Socio di maggioranza.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo;

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti;

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF*)

La Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non ha emesso azioni portatrici di un diritto di voto diverso da quelle ordinarie.

g) Accordi tra gli Azionisti (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF*)

In data 24 luglio 2011 tra i soci Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini e Maurizia Sorbini (insieme i “Partecipanti” singolarmente il “Partecipante”) è stato sottoscritto un Patto Parasociale, rilevante ai sensi dell’art. 122 TUF, depositato presso il registro delle Imprese di Milano il 26 luglio 2011 e comunicato alla Società e a Consob, avente ad oggetto n.8.946.278 azioni, pari al 50,26 % del capitale sociale.

Oltre ai vincoli alla circolazione delle azioni sindacate sopra indicati alla lettera b), secondo il Patto, i Partecipanti si impegnano a riunirsi almeno dieci giorni prima della data prevista per ciascuna assemblea della Società in prima convocazione, su iniziativa di qualunque dei Partecipanti, per consultarsi preventivamente in relazione all’esercizio dei diritti sociali ed economici derivanti dalle Azioni conferite al presente Patto. In tale riunione i Partecipanti convengono di procedere ad una consultazione in merito ai temi posti all’ordine del giorno dell’assemblea della Società, con l’obiettivo di addivenire, per quanto ragionevolmente possibile e comunque nel rispetto delle finalità del presente Patto, alla determinazione di indicazioni di voto comuni. Qualora all’interno della riunione di consultazione non si raggiunga l’unanimità dei consensi, le Parti si impegnano ad esprimere il voto in assemblea ordinaria o straordinaria seguendo l’indicazione di voto espressa dalla maggioranza dei Partecipanti nella riunione di consultazione. Con specifico riferimento alle delibere portanti la nomina degli amministratori e dei sindaci della Società, i Partecipanti si impegnano a consultarsi nei tempi opportuni al fine di predisporre una lista comune ed a votare in favore di tale lista in sede di Assemblea sociale.

L’estratto di tal Patto Parasociale è disponibile sul sito internet della Società.

h) Clausole di “change of control”(*ex art. 123- bis, comma 1, lettera h), TUF*) e disposizioni statuarie in materia di OPA (*ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1*)

Si segnala l’esistenza di accordi commerciali con terze parti che prevedono, come frequentemente accade, la possibilità, ma non l’obbligo, per le parti di risolvere il contratto in caso di cambiamento di controllo in capo alla Società.

Non vi sono disposizioni statutarie in materia di OPA

- i) **Deleghe ad aumentare il capitale sociale, poteri ad emettere strumenti finanziari partecipativi e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123- bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Non esistono deleghe agli amministratori per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile. Gli amministratori non hanno il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Non vi sono autorizzazioni del Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie.

- l) **Attività di direzione e coordinamento (ex. Art. 2498 e ss. c.c)**

Enervit S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

In considerazione delle dimensioni della Società e dell'attività svolta, nonché della composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'attuale assetto azionario, la Società non ha aderito ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione di mercati regolamentati.

La Società ha adottato un insieme di norme e comportamenti atti ad assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo (struttura di Corporate Governance) come meglio descritti nel prosieguo della presente relazione.

La Società ha inoltre istituito il Comitato per la Remunerazione all'interno del Consiglio di Amministrazione, ha nominato il Responsabile della funzione di Investor Relations, il Referente Informativo ed il suo sostituto.

In data 29 marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di adottare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Enervit S.p.A. ai sensi dell'art. ex art. 6 D.Lgs. 231/2001, istituendo l'"Organismo di Vigilanza".

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2011 per gli esercizi 2011-2013, e pertanto fino

all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, ed è composto da Fabrizia Maurici, Mattia Italo e Giovanni Fontana.

Il Modello è attualmente costituito dal Codice Etico e dal Sistema di Controllo Interno, dalle Linee di Condotta, nonché dall'insieme degli Schemi di Controllo Interno.

Il Modello è costantemente monitorato.

La Società ha da tempo attivato una casella di posta elettronica che permette ad ogni dipendente Enervit di poter inviare un messaggio direttamente all'Organismo di Vigilanza allo scopo di effettuare le opportune segnalazioni. Tale messaggio potrà essere letto esclusivamente dall'Organismo di Vigilanza, rendendo così il rapporto tra l'Organismo e la realtà aziendale della Società conforme al Modello stesso.

Si rende noto che, nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito 4 (quattro) volte, con una partecipazione complessiva dei suoi membri alle relative riunioni pari al 100%.

Il Modello è stato inviato a tutti i dirigenti, quadri e dipendenti della Società, pubblicato ed è disponibile sul sito www.enervit.it.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF*)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) membri. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi, almeno due devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998. Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo la normativa vigente ed il presente Statuto devono possedere tale requisito.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Ogni lista dovrà comprendere almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza di cui sopra.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede della Società ed assoggettate alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito all'uopo prescritte, il tutto secondo quanto previsto dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento della presentazione della lista, di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Le liste devono essere corredate (i) dall'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) ad ogni candidato sarà attribuito, secondo l'ordine progressivo dei candidati di ciascuna lista, un quoziente pari al totale dei voti ottenuti dalla lista cui appartiene diviso progressivamente per uno, due, tre, quattro, cinque e successivi secondo il numero di amministratori da eleggere; i quozienti così attribuiti ai candidati delle liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto i quozienti più elevati in base alla graduatoria decrescente di cui sopra. A parità di quoziente, si considererà eletto il candidato appartenente alla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

b) qualora, con le modalità di cui al punto a) che precede, non sia assicurata la nomina di almeno un amministratore tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha riportato il maggior numero di voti (la "Lista di Minoranza"), il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato, secondo l'ordine progressivo, appartenente alla Lista di Minoranza; fermo restando che, qualora la Lista di Minoranza che precede non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto sopra, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge e dal presente Statuto in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti dopo la prima lista, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo indicato nella lista medesima, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente non eletto delle altre liste secondo la graduatoria decrescente sopra indicata. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, terzo comma, del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge e dal presente Statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a

maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

- a) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio;
- b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente e dal presente Statuto e (ii) il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Ove il numero degli amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto dal comma primo del presente articolo, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero entro il limite massimo di cui al citato comma primo.

Per la nomina degli ulteriori componenti del Consiglio si applicheranno le maggioranze di legge.

Norme applicabili alla modifica dello statuto sociale

Alle deliberazioni di modifica dello Statuto sociale si applicano le norme di legge, segnalando tuttavia che, come consentito dall'art. 2365 2° comma cod. civ. lo Statuto

sociale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, fermo il rispetto dell'art. 2436 del Codice Civile, della competenza a deliberare:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- la eventuale riduzione del capitale sociale nel caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento della Statuto sociale a disposizioni normative;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma2, lettera d),TUF)

Ai sensi dell'Art. 11 dello Statuto la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 11 (undici) membri. L'Assemblea ne determina il numero, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti nonché la durata, che non potrà comunque essere superiore a tre esercizi. Gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio attualmente in carica, è stato nominato per il triennio 2011 – 2012- 2013 dall'assemblea del 29 aprile 2011. La sua composizione è indicata nella tabella riportata di seguito.

Le proposte di nomina degli Amministratori sono state depositate presso la sede sociale mediante presentazione delle seguenti liste:

- lista presentata congiuntamente da Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini e Maurizia Sorbini complessivamente titolari del 50,26 % delle azioni ordinarie Enervit, dalla quale sono stati tratti i consiglieri Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini, Maurizia Sorbini e Maurizio Cereda;
- lista presentata da Duke Investment Srl titolari del 31,09% delle azioni ordinarie Enervit, dalla quale sono stati tratti i consiglieri Nerio Alessandri, Carlo Capelli e Roberto Dorigo.

Componenti	Carica
Alberto Sorbini	Presidente e Amministratore Delegato
Giuseppe Sorbini	Amministratore Delegato
Maurizia Sorbini	Amministratore
Nerio Alessandri	Amministratore
Carlo Capelli	Amministratore
Maurizio Cereda	Amministratore Indipendente
Roberto Dorigo	Amministratore Indipendente

Al riguardo si precisa che in sede di nomina non trovavano ancora applicazione le disposizioni in materia di riparto tra generi, che sono invece inserite nell'attuale Statuto della Società, adeguato alla normativa in vigore.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123- bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 15 dello statuto sociale al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione della Società; esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene necessari e opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta solo eccezione per quanto inderogabilmente riservato dalla legge alla esclusiva competenza dell'Assemblea.

Sono altresì di competenza dell'organo amministrativo, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni relative all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede nel territorio nazionale, l'eventuale riduzione del capitale sociale in caso di recesso, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e le delibere di fusione e scissione nei casi di cui agli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter c.c..

Il Consiglio di Amministrazione riveste dunque un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società.

In particolare, l'organo amministrativo nell'esercizio 2013:

ha esaminato ed approvato i piani strategici, aziendali, industriali e finanziari della Società e del Gruppo

ha rinnovato l'approvazione del sistema complessivo di governo societario di Enervit, risultante in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, dalle disposizioni contenute nelle norme procedurali interne

ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società in particolare con riferimento al Sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché, per quanto attiene agli aspetti amministrativo contabili, a quanto posto in essere in relazione all'espletamento dei compiti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avuto anche riguardo al Codice Etico di Gruppo e al Modello di Organizzazione, gestione e controllo adottato ex D.Lgs. n. 231/2001;

ha ricevuto informativa con periodicità almeno trimestrale da parte degli organi delegati circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

ha valutato il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati;

con riferimento alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso ha preso atto che nella propria attuale composizione sono rappresentati e riflessi tutti i "mestieri" e le competenze che possono essere ritenuti necessari per una buona conduzione dell'azienda;

ha esaminato in occasione delle proprie riunioni le informazioni ricevute dagli organi delegati, richiedendo chiarimenti, approfondimenti o integrazioni ritenuti necessari ed opportuni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è adoperato affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio fossero, nei limiti del possibile, messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica ritenute in generale adeguate. Alle riunioni consiliari sono intervenuti - su invito - quei dirigenti della Società la cui partecipazione sia stata, di volta in volta, necessaria o anche opportuna in relazione agli argomenti

all'ordine del giorno, allo scopo di fornire al Consiglio quelle informazioni o dettagli richiesti per le deliberazioni di competenza dell'organo consiliare.

Si ricorda che il Consiglio, a seguito della propria nomina intervenuta con l'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2011, ha attribuito le cariche di Amministratore Delegato (essendo quella di Presidente già stata attribuita in sede assembleare) assegnando deleghe di funzione e poteri gestori e di rappresentanza. Si ricorda altresì che, sempre a seguito della nomina dell'organo amministrativo, il Consiglio ha, esaminate le proposte del Comitato Remunerazione e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, determinato la remunerazione degli amministratori delegati in misura tale che l'ammontare della stessa rispetti l'ammontare annuale complessivo massimo deliberato dall'Assemblea pari ad 885 mila Euro.

Per quanto concerne più in generale le politiche di remunerazione definite dal Consiglio di Amministrazione si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione Sezione Prima pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Durante l'esercizio 2013 si sono tenute 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Nell'anno 2014 sono previste almeno 5 riunioni consiliari.

Si ricorda ancora che:

Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede sociale o altrove, tutte le volte che il Presidente - o chi ne fa le veci ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto - lo ritenga

necessario ovvero quando sia richiesto dall'Amministratore Delegato, se nominato, o da almeno tre amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

La convocazione del Consiglio avviene con lettera raccomandata, fax o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima (in caso di urgenza con telegramma, fax o posta elettronica spediti almeno ventiquattro ore prima) di quello dell'adunanza al domicilio od indirizzo quale comunicato da ciascun amministratore e sindaco effettivo in carica.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Il Presidente provvede affinché, compatibilmente

con esigenze di riservatezza, siano fornite adeguate preventive informazioni sulle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione si reputa comunque validamente costituito, anche in difetto di formale convocazione, ove sia presente la maggioranza dei suoi componenti e tutti gli amministratori e i sindaci siano stati previamente informati della riunione. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

4.4 ORGANI DELEGATI

Sono organi delegati della Società il Presidente del Consiglio di Amministrazione e gli amministratori delegati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Alberto Sorbini, nominato dalla Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2011 ha nominato Alberto Sorbini amministratore delegato con i seguenti poteri di ordinaria amministrazione esercitabili con firma singola:

1) Stipulare, modificare e risolvere:

- a) contratti di acquisto, di vendita e di permuta di prodotti, merci ed in generale di beni e diritti rientranti nello svolgimento dell'attività caratteristica della Società;
- b) esecuzione di investimenti necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica della Società (ivi incluso l'acquisto di automezzi ma con esclusione di altri beni mobili registrati e di beni immobili), anche mediante contratti di leasing o di noleggio a lungo termine, con il limite di valore di Euro 200.000 per singola operazione o gruppo di operazioni tra esse collegate;
- c) contratti di locazione di beni mobili e automezzi;
- d) contratti d'opera, di appalto, di subappalto, di fornitura e somministrazione;

- e) contratti di spedizione e trasporto di persone e cose;
 - f) contratti di assicurazione e di riassicurazione di persone e di cose mobili ed immobili;
 - g) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di deposito e comodato, di distribuzione e per la pubblicità e la promozione delle vendite.
- 2) Accettare e convenire, in qualunque di detti contratti, patti, ivi comprese clausole compromissorie, condizioni, prezzi, canoni, corrispettivi e commissioni.
 - 3) Assumere, promuovere, trasferire e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti, determinandone le mansioni, le qualifiche, i poteri, le retribuzioni e le indennità.
 - 4) Concordare con i clienti i premi di fine anno in relazione agli acquisti effettuati e concedere abbuoni, dilazioni e sconti.
 - 5) Emettere e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito.
 - 6) Riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società e rilasciare le relative quietanze e ricevute.
 - 7) Emettere tratte e ricevute bancarie a carico di clienti ed in genere di debitori della Società e richiamarle alle relative scadenze.
 - 8) Girare per l'incasso e per lo sconto assegni, vaglia cambiari, cambiali, ordinativi e mandati di pagamento e titoli di credito in genere e sottoscrivere qualsiasi dichiarazione richiesta dagli istituti bancari per operazioni di importazione ed esportazione.
 - 9) Stipulare con Istituti e Aziende di credito ed altri Enti finanziatori l'apertura di conti correnti bancari, linee di credito, conti e finanziamenti non ipotecari sotto qualsiasi forma, fissando i limiti delle esposizioni; disporre e prelevare ed operare sui conti aperti a nome della Società, compresi i conti correnti postali, anche mediante assegni a favore della Società o di terzi, a valere sia sulle disponibilità liquide sia sulle linee di credito nei limiti dei fidi accordati.
 - 10) Compiere atti ed operazioni presso il Debito Pubblico, la Cassa depositi e prestiti, le Poste Italiane, Dogane, Ferrovie, imprese di trasporto nonché presso gli Uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi, pacchi, valori, vaglia o assegni postali e telegrafici, lettere assicurate o raccomandate, rilasciando qualsiasi ricevuta o quietanza che venisse richiesta.
 - 11) Presentare istanze, ricorsi, reclami, dichiarazioni e denunce alle Camere di Commercio, agli uffici comunali, provinciali e regionali, all'Ispettorato del lavoro, alle A.S.L. ed agli Istituti per le assicurazioni obbligatorie e chiedere il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni.
 - 12) Compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazione di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società.

- 13) Intervenire e concorrere negli incanti giudiziali e alle gare ed aste indette dalle Amministrazioni Statali e parastatali, Enti pubblici in genere e privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti.
- 14) Rappresentare la società, sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, in qualunque sede e grado, nominando avvocati e procuratori e altri professionisti e munendoli degli opportuni poteri, e transigere o conciliare le controversie in materie di lavoro e in materia di previdenza e assistenza obbligatorie.
- 15) Firmare la corrispondenza e qualsiasi altro documento nei limiti di poteri conferiti.
- 16) Compiere in generale, senza limite di valore, ogni altro atto ed ogni altra operazione di ordinaria amministrazione della Società previsti dal budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il tutto con facoltà di subdelega, per specifici atti o categorie di atti, a dirigenti ed altri funzionari della Società.

Sempre nella seduta del 12 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Consigliere Giuseppe Sorbini la carica di Amministratore Delegato, con attribuzione al medesimo dei seguenti poteri di ordinaria amministrazione esercitabili con firma singola:

- 1) Stipulare, modificare e risolvere:
 - a) contratti di acquisto, di vendita e di permuta di prodotti, merci ed in generale di beni e diritti rientranti nello svolgimento dell'attività caratteristica della Società,
 - b) esecuzione di investimenti necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica della Società (ivi incluso l'acquisto di automezzi ma con esclusione di altri beni mobili registrati e di beni immobili), anche mediante contratti di leasing o di noleggio a lungo termine, con il limite di valore di Euro 200.000 per singola operazione o gruppo di operazioni tra esse collegate;
 - c) contratti di locazione di beni mobili, e automezzi;
 - d) contratti d'opera, di appalto, di subappalto, di fornitura e somministrazione;
 - e) contratti di spedizione e trasporto di persone e cose;
 - f) contratti di assicurazione e di riassicurazione di persone e di cose mobili ed immobili;
 - g) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di deposito e comodato, di distribuzione e per la pubblicità e la promozione delle vendite.

- 2) Accettare e convenire, in qualunque di detti contratti, patti, ivi comprese clausole compromissorie, condizioni, prezzi, canoni, corrispettivi e commissioni.
- 3) Assumere, promuovere, trasferire e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti, determinandone le mansioni, le qualifiche, i poteri, le retribuzioni e le indennità.
- 4) Concordare con i clienti i premi di fine anno in relazione agli acquisti effettuati e concedere abbuoni, dilazioni e sconti.
- 5) Emettere e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito.
- 6) Riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società e rilasciare le relative quietanze e ricevute.
- 7) Emettere tratte e ricevute bancarie a carico di clienti ed in genere di debitori della Società e richiamarle alle relative scadenze.
- 8) Girare per l'incasso e per lo sconto assegni, vaglia cambiari, cambiali, ordinativi e mandati di pagamento e titoli di credito in genere e sottoscrivere qualsiasi dichiarazione richiesta dagli istituti bancari per operazioni di importazione ed esportazione.
- 9) Stipulare con Istituti e Aziende di credito ed altri Enti finanziatori l'apertura di conti correnti bancari, linee di credito, conti e finanziamenti non ipotecari sotto qualsiasi forma, fissando i limiti delle esposizioni; disporre e prelevare ed operare sui conti aperti a nome della Società, compresi i conti correnti postali, anche mediante assegni a favore della Società o di terzi, a valere sia sulle disponibilità liquide sia sulle linee di credito nei limiti dei fidi accordati.
- 10) Compiere atti ed operazioni presso il Debito Pubblico, la Cassa depositi e prestiti, le Poste Italiane, Dogane, Ferrovie, imprese di trasporto nonché presso gli Uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi, pacchi, valori, vaglia o assegni postali e telegrafici, lettere assicurate o raccomandate, rilasciando qualsiasi ricevuta o quietanza che venisse richiesta.
- 11) Presentare istanze, ricorsi, reclami, dichiarazioni e denunce alle Camere di Commercio, agli uffici comunali, provinciali e regionali, all'Ispettorato del lavoro, alle A.S.L. ed agli Istituti per le assicurazioni obbligatorie e chiedere il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni.
- 12) Compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazione di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società.
- 13) Intervenire e concorrere negli incanti giudiziali e alle gare ed aste indette dalle Amministrazioni Statali e parastatali, Enti pubblici in genere e privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti.

- 14) La responsabilità di organizzare, da operarsi mediante anche un appropriato sistema di deleghe, il controllo dei prodotti, dei macchinari, degli strumenti e delle attrezzature dello stabilimento di Zelbio, la manutenzione dell'immobile e dei relativi servizi, il rispetto delle norme e dei regolamenti concernenti la fabbricazione dei prodotti, la prevenzione degli infortuni e la tutela dell'integrità fisica delle persone dipendenti e di terzi nello stabilimento di Zelbio. Nell'ambito di tali mansioni, allo stesso Giuseppe Sorbini sono attribuiti i più ampi poteri per l'adozione di ogni provvedimento, anche attraverso un appropriato sistema di deleghe, che si rendesse opportuno o necessario.
- 15) Firmare la corrispondenza e qualsiasi altro documento nei limiti di poteri conferiti.
- 16) Compiere in generale, senza limite di valore, ogni altro atto ed ogni altra operazione di ordinaria amministrazione della Società previsti dal budget annuale deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Il tutto con facoltà di subdelega, per specifici atti o categorie di atti, a dirigenti ed altri funzionari della Società

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e Amministratore delegato è qualificabile come consigliere esecutivo Maurizia Sorbini alla quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 maggio 2011 ha deliberato di conferire i seguenti poteri di ordinaria amministrazione esercitabili con firma singola fino al limite di valore di Euro 30.000 per singola operazione o gruppo di operazioni tra esse collegate e con firma abbinata a quella di un Amministratore Delegato oltre tale limite di valore:

- 1) Stipulare, modificare e risolvere:
 - a) contratti di acquisto, di vendita e di permuta di prodotti, merci ed in generale di beni e diritti rientranti nello svolgimento dell'attività caratteristica della Società;
 - b) contratti di locazione di beni mobili e automezzi;
 - c) contratti d'opera, di appalto, di subappalto, di fornitura e somministrazione;
 - d) contratti di spedizione e trasporto di persone e cose;
 - e) contratti di assicurazione e di riassicurazione di persone e di cose mobili ed immobili;
 - f) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di deposito e comodato, di distribuzione e per la pubblicità e la promozione delle vendite.
- 2) Accettare e convenire, in qualunque di detti contratti, patti, ivi comprese clausole compromissorie, condizioni, prezzi, canoni, corrispettivi e commissioni.

- 3) Assumere, promuovere, trasferire e licenziare operai, impiegati e quadri, determinandone le mansioni, le qualifiche, i poteri, le retribuzioni e le indennità.
- 4) Concordare con i clienti i premi di fine anno in relazione agli acquisti effettuati e concedere abbuoni, dilazioni e sconti.
- 5) Emettere e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito.
- 6) Riscuotere qualsiasi somma dovuta alla società e rilasciare le relative quietanze e ricevute.
- 7) Emettere tratte e ricevute bancarie a carico di clienti ed in genere di debitori della società e richiamarle alle relative scadenze.
- 8) Girare per l'incasso e per lo sconto assegni, vaglia cambiari, cambiali, ordinativi e mandati di pagamento e titoli di credito in genere e sottoscrivere qualsiasi dichiarazione richiesta dagli istituti bancari per operazioni di importazione ed esportazione.
- 9) Disporre e prelevare dai conti correnti postali e bancari anche mediante assegni a favore della società o di terzi, a valere sia sulle disponibilità liquide sia sulle linee di credito nei limiti dei fidi accordati.
- 10) Compiere atti ed operazioni, presso il debito Pubblico, la Cassa depositi e prestiti, le Poste e telegrafi, Dogane, Ferrovie, imprese di trasporto nonché presso gli Uffici pubblici e privati in genere per svincoli, vincoli, ritiro di merci, depositi, pacchi, valori, vaglia o assegni postali e telegrafici, lettere assicurate o raccomandate, rilasciando qualsiasi ricevuta o quietanza che venisse richiesta.
- 11) Presentare istanze, ricorsi, reclami, dichiarazioni e denunce alle Camere di Commercio, agli Uffici comunali, provinciali e regionali, all'ispettorato del lavoro, alla A.S.L. ed agli Istituti per le assicurazioni obbligatorie e chiedere il rilascio di concessioni licenze ed autorizzazioni.
- 12) Compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazione di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società.
- 13) Intervenire e concorrere negli incanti giudiziali ed alle gare ed aste indette dalle Amministrazioni Statali e parastatali, Enti pubblici in genere e privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché i relativi contratti.
- 14) Firmare la corrispondenza e qualsiasi altro documento nei limiti dei poteri conferiti.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

All'interno del Consiglio di Amministrazione, composto da 7 membri, 2 sono in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dall'art. 148 del TUF. Essi sono Maurizio Cereda e Roberto Dorigo.

La prassi seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

La Società, come indicato sopra, non ha aderito ad un Codice di Autodisciplina e non è stato nominato il Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Procedura per la gestione del Registro delle Persone Informate e della comunicazione al Pubblico delle Informazioni Privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato disposizioni dirette a garantire un esauriente e tempestivo flusso informativo delle informazioni sensibili e riservate ai fini dell'adempimento degli obblighi informativi riguardanti i fatti "price sensitive", nei confronti del mercato e degli organi di controllo del mercato stesso.

Sono state inoltre divulgate specifiche disposizioni in ordine al trattamento delle informazioni riservate volte a sensibilizzare la struttura aziendale sulle responsabilità derivanti da un utilizzo delle stesse non conforme alla vigente normativa.

Il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Codice di Comportamento che ha lo scopo di dare trasparenza alle operazioni finanziarie compiute dalle Persone Rilevanti, e cioè da quei soggetti che in virtù dei loro incarichi nella Società dispongono di un potere decisionale rilevante o di una conoscenza significativa delle strategie aziendali tali da agevolarli nelle decisioni di investimento sugli strumenti finanziari emessi dalla società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato costituito il Comitato Remunerazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore in quanto, alla luce dell'assetto proprietario, non sussiste il rischio di particolari difficoltà nel predisporre le proposte di nomina.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno, con delibera del 12 maggio 2011, il "Comitato per la Remunerazione", il quale è attualmente composto da:

- Maurizio Cereda (Presidente, Consigliere Indipendente);
- Roberto Dorigo (Consigliere Indipendente)
- Carlo Capelli (Consigliere)

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del Regolamento che disciplina i compiti del Comitato.

Il Comitato per la remunerazione svolge le funzioni ed i compiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione come di seguito indicati:

- a) propone il trattamento economico degli Amministratori Delegati e degli eventuali altri Amministratori che rivestono particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale ove ciò sia richiesto ai sensi dell'art. 2389 c.c., monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- b) valuta le proposte degli Amministratori Delegati relative ai criteri generali di remunerazione e di incentivazione, oltre che dei piani e dei sistemi di sviluppo manageriale, dei dirigenti della Società con responsabilità strategiche.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce con cadenza periodica per l'espletamento dei propri compiti, si può riunire in qualunque sede, anche al di fuori del territorio

nazionale. Le riunioni del Comitato sono convocate dal Presidente - o, in caso di sua assenza o impedimento, da altro componente dell'organo. L'avviso di convocazione, da inviarsi almeno tre giorni lavorativi prima di quello fissato per la riunione, deve indicare la sede, il giorno e l'ora della riunione e gli argomenti che nella stessa saranno trattati.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato si tengano per tele-conferenza e per video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale.

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal componente più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le deliberazioni del Comitato risultano da processi verbali che vengono firmati dal Presidente della seduta. Le copie dei verbali fanno piena fede se sottoscritte dal Presidente, o da chi ne fa le veci.

Nell'esercizio 2013 il Comitato si è riunito due volte.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni dettagliate circa la remunerazione degli Amministratori ed i piani di incentivazione sono fornite nella Relazione sulla Remunerazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2014 e che sarà sottoposta alla Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2013.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio non ha costituito nel proprio ambito un Comitato controllo e rischi, ritenendo, date le dimensioni della società ed il positivo contesto operativo della

stessa, che allo stato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operante nell'ambito della società, consenta il perseguimento di una conduzione sana e corretta dell'impresa anche in assenza del supporto (istruttorio e propositivo) affidato al tale Comitato.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi operante nell'ambito della Società costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Nell'ambito di tale Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi, con riferimento all'informativa finanziaria, riveste particolare importanza il Memorandum sul Controllo di Gestione deliberato dal Consiglio di Amministrazione, il quale contiene le regole di pianificazione del budget della Società e la descrizione del sistema di controllo di gestione.

Il Sistema di controllo interno ha la finalità di

- supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale);
- prevenire o limitare le conseguenze di eventi inattesi tramite opportune strategie di individuazione e gestione dei rischi/opportunità;
- verificare che i livelli di rischio definiti in sede programmatica non siano superati;
- assicurare la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili;
- assicurare il controllo della corretta e trasparente informativa interna e verso i terzi.

Tali finalità sono perseguite attraverso le seguenti attività:

MACRO FLUSSI DEL PROCESSO DI BUDGET

- Definizione delle linee guida

- Definizione degli indirizzi operativi
- Elaborazione conto economico gestionale
- Elaborazione conto economico consolidato
- Elaborazione principali indicatori patrimoniali/finanziari
- Elaborazione del budget
- Approvazione del budget
- Monitoraggio trimestrale

MACRO FLUSSI DEL PROCESSO DI CONTROLLO

- Elaborazione dati mensili
- Elaborazione dati trimestrali
- Elaborazione conto economico trimestrale
- Analisi e valutazione conto economico trimestrale
- Esame scostamenti dal budget e definizione azioni correttive
- Applicazioni azioni correttive
- Redazione e approvazione Relazione Finanziaria
semestrale annuale e Rendiconto finanziario intermedio
(trimestrale)
- Redazione bilancio consolidato

La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano Strategico e non è limitata alla sola copertura del possibile evento.

I principali rischi vengono riportati e discussi a livello di Direzione aziendale al fine di effettuare una puntuale valutazione, la copertura assicurativa o l'eventuale assunzione del rischio.

La Società ha ritenuto opportuno approfondire la tematica di valutazione dei seguenti particolari rischi.

Rischi correlati al settore di appartenenza

Il Gruppo Enervit svolge sistematici e periodici controlli di qualità sulle produzioni direttamente effettuate e su quelle eseguite da terzi esternamente alla propria struttura. La società ha conseguito e attualmente mantiene la certificazione SQS ISO 9001:2008 che attesta la disponibilità di un sistema di management che soddisfa le esigenze delle norme indicate.

La scelta dei fornitori, per l'acquisto sia delle materie prime sia dei materiali di confezionamento ed anche la scelta delle terze aziende che svolgono parte o intere lavorazioni per conto della società, avviene attraverso un'attenta valutazione delle caratteristiche di affidabilità espressa da oggettivi parametri quali/quantitativi sistematicamente aggiornati e rivisti. Tuttavia non sono

escludibili alcuni rischi impliciti e caratteristici del settore quali il rischio di contaminazione accidentale di materie prime impiegate e/o prodotti realizzati. Al riguardo il Gruppo Enervit, consapevolmente all'impossibilità della totale eliminazione del rischio e delle relative conseguenze giuridiche e morali, ha sottoscritto con una primaria compagnia di assicurazione una specifica polizza allo scopo di limitare l'impatto economico che un'eventuale contaminazione dovesse occorrere.

Rischi correlati alla variabilità del quadro normativo e regolatorio del settore

Il Gruppo Enervit opera in un settore che è normato da specifiche leggi a carattere nazionale, comunitario e internazionale la cui variabilità potrebbe influenzare sensibilmente le proprie vendite e i risultati economici. A tal proposito il Gruppo ha messo in atto procedure volte al costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in ciascun mercato in cui è presente o intende operare, allo scopo di attuare tempestivamente le più opportune strategie di risposta.

Rischi correlati alla concentrazione e alla tipologia della clientela

Gruppo Enervit svolge la propria attività sia nel mercato estero, sia nel mercato nazionale con un'ulteriore differenziazione per tipologia di clienti con caratteristiche difformi tra di loro, attuando così un primo frazionamento del rischio sia in termini di esigibilità che di sviluppo/continuità. La clientela del Gruppo Enervit viene attentamente valutata attraverso parametri di affidabilità rilevati dal sistema bancario ed informativo disponibile, attribuendo a ciascun cliente un valore di affidamento del credito variabile anche in funzione alla storicità del rapporto commerciale ed alle garanzie offerte. Tale situazione viene costantemente aggiornata e gestita da un'apposita funzione interna. Appare tuttavia evidente che non si può escludere totalmente il rischio d'insolvenza di alcuni clienti "Concessionari"/"Grossisti" la cui morosità potrebbe comportare un impatto rilevante nel conto economico della Società. Il Management, consapevole di tale rischio, ha escluso l'assicurazione del credito scegliendo l'accantonamento volontario di importi determinati in base alla valutazione del rischio.

In riferimento ai clienti appartenenti al settore "GD-DO", ovvero della grande distribuzione e della distribuzione organizzata, esiste il rischio della concentrazione di fatturato. Sebbene le insegne operanti nel settore appaiono molteplici esiste una reale concentrazione in poche centrali d'acquisto che annualmente pattuiscono le condizioni di fornitura con Enervit. Nonostante il marchio Enervit possa rappresentare una buona appetibilità in termini di qualità e tecnicità di prodotto per tali clienti, le condizioni commerciali sono scarsamente negoziabili, rappresentando così il rischio di interruzione delle forniture con un evidente impatto negativo sui risultati economici della società. Attualmente il marchio Enervit è presente in tutte le principali insegne dei più importanti gruppi d'acquisto e vanta buoni e consolidati rapporti di natura commerciale.

Rischi correlati allo scenario competitivo

Gruppo Enervit vanta una tradizione, una storicità ed un'esperienza che la rende sicuramente singolare e per alcuni aspetti unica nello scenario competitivo. L'espressione scientifica in termini di innovazione la rende confrontabile con modelli organizzativi di grandi dimensioni, tipicamente di multinazionali di estrazione farmaceutica. La sua struttura aziendale consente tuttavia una gestione con grande flessibilità ed efficacia che costituisce un rilevante vantaggio

competitivo verso le organizzazioni di maggiori dimensioni. L'incremento della competitività da parte di nuove realtà operative derivanti dai paesi Europei emergenti o di rami di gruppi industriali farmaceutici/alimentari ha indotto Enervit a:

- sviluppare nel proprio ambito un'attività specificatamente dedicata alla ricerca, attraverso la controllata Equipe Enervit Srl;
- potenziare il proprio organico dedicato allo sviluppo di nuovi prodotti;
- rinvigorire le attività di marketing volte a mantenere la notorietà ed il prestigio qualitativo che caratterizzano il marchio.

Rischi correlati all'operatività degli stabilimenti industriali e dei centri di distribuzione.

Gruppo Enervit ha come propria sede produttiva lo stabilimento situato nella provincia di Como, in Località Pian del Tivano del comune di Zelbio (CO). Le lavorazioni effettuate non prevedono reazioni chimiche, sono pertanto esclusi tutti i rischi da esse derivate. Enervit ha effettuato la valutazione dei rischi derivanti dai propri processi produttivi ed in particolare, quello chimico, quello d'incendio, quello derivante dal rumore, dell'esposizione alle vibrazioni e quello derivante da impianti elettrici. Il personale addetto viene sistematicamente sottoposto a visite mediche volte a stabilirne l'idoneità alla mansione, viene preventivamente informato dei rischi ai quali potrebbe esporsi nello svolgimento dei propri compiti e di come affrontarli correttamente, viene periodicamente aggiornato attraverso specifici corsi di formazione. Tuttavia, non è possibile escludere il rischio che accidentalmente si possano verificare incidenti di lavoro con conseguenze anche gravi ai propri dipendenti o a terzi collaboratori che si trovino ad operare nell'area dello stabilimento.

Ai fini della commercializzazione e della distribuzione dei propri prodotti il Gruppo Enervit si avvale di appositi centri di logistica gestiti da terze Aziende di eccellenza operanti nello specifico settore. Tali Aziende sono sottoposte ai normali rischi operativi che potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo Enervit.

Consapevolmente all'impossibilità di eliminare i rischi derivanti da ipotetiche interruzioni di produttività o di perdita di prodotti in stock anche presso terze aziende, Enervit ha stipulato un'adeguata copertura assicurativa "All Risk Property" a garanzia dei danni diretti ed indiretti che ne conseguirebbero.

Rischi correlati alle oscillazioni di cambio

La società non presenta significative operazioni in valute differenti dall'Euro. Le oscillazioni di cambio registrate non inducono ad attuare specifiche coperture del rischio.

Rischi correlati alle oscillazioni del tasso d'interesse

Le oscillazioni del tasso d'interesse influiscono sul valore delle attività e passività finanziarie del Gruppo, così come sui proventi e oneri finanziari. La Società, per la propria gestione corrente, ha un modesto e parziale utilizzo del finanziamento oneroso.

Rischi correlati alle disponibilità liquide

Il mancato reperimento degli adeguati mezzi finanziari per garantire la normale operatività e lo sviluppo delle attività industriali e commerciali del Gruppo Enervit, costituisce il principale

rischio legato alle disponibilità liquide. I principali fattori che determinano la liquidità sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e la tipologia e le scadenze del debito/liquidità derivante dagli impegni finanziari, nonché dalle condizioni di mercato. Il Gruppo Enervit dispone di liquidità propria utilizzabile agli scopi aziendali e di un'adeguata disponibilità di linee di credito concesse da primari istituti di credito italiani. Le caratteristiche di scadenza delle attività a breve appaiono commisurate a quelle dell'indebitamento a breve, mentre le attività di investimento trovano sensatamente copertura con l'indebitamento a medio/lungo periodo. Si ritiene che i fondi attuali e le disponibilità delle linee di credito, unitamente a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, possano soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso degli indebitamenti secondo le programmate scadenze.

Rischi di compliance

Tutte le transazioni commerciali e le altre attività operative vengono svolte nel rispetto delle vigenti normative sia italiane che in ciascun paese in cui il Gruppo Enervit opera. Inoltre la Società, in ottemperanza al D. Lgs 231/2001 ha adottato un proprio Modello organizzativo a cui si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Rischi correlati a procedimenti giudiziari

I rischi legati ad eventuali procedimenti di varia natura giudiziaria non possono essere esclusi, conseguentemente il Gruppo Enervit potrebbe dover sostenere imprevisti effetti economici finanziari.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE RISCHI

Nel controllo interno sono coinvolti il Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori delegati, il Comitato Direttivo, composto dai due amministratori delegati e dai tre dirigenti con responsabilità strategiche, e la Direzione Amministrazione Finanza e Sistemi. Il Comitato Direttivo si riunisce una volta alla settimana.

11.2 MODELLO ORGANIZZATIVO ex. D. Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione, e Controllo di Enervit S.p.A. ("Modello Organizzativo") è funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di reati rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

Il Modello Organizzativo si fonda sul Codice Etico adottato dal Gruppo Enervit, al quale poi si aggiungono i Principi Generali del controllo interno, le Linee di Condotta e gli Schemi di controllo interno. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di

Amministrazione, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, su iniziativa propria e/o di terzi, e ne cura l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2011 per gli esercizi 2011-2013, e pertanto fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, ed è composto da Fabrizia Maurici, Mattia Italo e Giovanni Fontana.

Si rende noto che, nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito 4 (quattro) volte, con una partecipazione complessiva dei suoi membri alle relative riunioni pari al 100%.

Il Modello Organizzativo prevede quanto segue:

- Dipendenti e collaboratori esterni hanno l'obbligo di segnalare all' Organismo di Vigilanza ogni violazione o sospetta violazione del Modello Organizzativo. Le segnalazioni devono essere fornite in forma NON anonima;
- Il Gruppo Enervit e l' Organismo di Vigilanza tutelano dipendenti e collaboratori esterni da ogni effetto pregiudizievole che possa derivare dalla segnalazione;
- L' Organismo di Vigilanza garantisce la riservatezza dell'identità di chi effettua la segnalazione, fatti salvi gli obblighi di legge;
- I Responsabili delle funzioni che vengano a conoscenza di notizie riguardanti illeciti e/o reati con rischi di rilevanza aziendale ai sensi del D. Lgs. 231/2001 devono segnalarle tempestivamente all'Organismo di Vigilanza.

Al fine di dare concreta attuazione alle disposizioni del Modello Organizzativo, sono stati attivati degli specifici indirizzi di posta elettronica che consentono l'invio delle segnalazioni all' Organismo di Vigilanza.

Pertanto i dipendenti e i collaboratori, per descrivere dei fatti che, a loro avviso, costituiscono o possono costituire una violazione del Codice Etico e delle Linee di Condotta, potranno contattare l'Organismo di Vigilanza di riferimento agli indirizzi di posta elettronica di seguito riportati. Le segnalazioni dovranno essere effettuate esclusivamente in forma NON anonima, fermo restando che l'Organismo di Vigilanza assicurerà la riservatezza dell'identità dei segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge.

11.3 SOCIETÀ DI REVISIONE

Il conferimento dell'incarico di revisione contabile, che si riferisce alla verifiche del bilancio (separato e consolidato) e alle verifiche periodiche afferenti la regolare tenuta della contabilità, ad una società di revisione iscritta nell'apposito Albo tenuto dalla Consob spetta all'assemblea, che ne determina altresì il compenso. Dal 2007 l'assemblea nomina il revisore su proposta del Collegio Sindacale. In precedenza la proposta era effettuata all'assemblea dal Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale si limitava ad esprimere un parere motivato.

Il conferimento dell'incarico all'attuale revisore Baker Tilly Revisi S.p.a. è stato deliberato dall'assemblea del 31 marzo 2008 con durata sino alla assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

11.4 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

La Legge sul Risparmio (206/2005) ha introdotto in capo ai vertici delle società profili di responsabilità di tipo personale strettamente correlati al processo di predisposizione dei documenti contabili societari.

In particolare, l'art. 154-bis T.U.F. impone i seguenti obblighi alle società quotate:

- identificazione e nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari cui sono attribuiti specifici obblighi e profili di responsabilità in materia di predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione relativa all'informativa contabile diffusa al mercato;
- obbligo in capo al Dirigente preposto di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- rilascio, a cura degli organi amministrativi delegati e del Dirigente preposto, di dichiarazioni e attestazioni scritte circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure predisposte, la corrispondenza dell'informativa contabile periodica ai libri e alle scritture contabili, la conformità dei rendiconti ai principi contabili internazionali, l'idoneità di tale informativa a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Società e dell'insieme delle società incluse nel consolidamento, l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione esposta nella Relazione sulla gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

In ottemperanza ai dettami previsti dall'art. 154-bis del TUF il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2008 ha nominato a tale funzione il Dott. Marco Canziani, dirigente della società con funzioni di responsabile in area amministrativa, dotato della necessaria competenza.

In occasione della nomina, il Collegio Sindacale ha espresso per iscritto il proprio parere positivo, dopo aver verificato i requisiti di professionalità del Dirigente Preposto nonché i requisiti previsti dall'art. 147 quinquies del T.U.F.

Al Dirigente Preposto sono attribuite dalla legge – ribadite in sede di nomina – alcune specifiche competenze e responsabilità, di seguito sintetizzate per quanto di specifica applicazione alla società, tra cui:

- attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infraannuale, siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili necessarie per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché ogni altro atto o comunicazione di carattere finanziario;
- attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato e al bilancio semestrale abbreviato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte nel corso del periodo cui si riferiscono; (ii) la corrispondenza dei documenti cui la relazione è allegata alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Risanamento e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento (iii) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti

11.5 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI CONVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha specificato nel proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di

controllo interno e di gestione dei rischi e favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la Procedura per le operazioni con parti correlate in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile nonché dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate approvato con Deliberazione Consob n. 17221/2010. Poiché Enervit S.p.A. rientra nella definizione di "società di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3 lett. f del Regolamento Consob n. 17221/2010 (società con attivo patrimoniale e ricavi non superiori ad 500 milioni di Euro), la Procedura per le operazioni con parti correlate è stata predisposta seguendo i seguenti criteri:

- Predisposizione della procedura semplificata prevista per le operazioni di minore rilevanza anche nel caso di operazioni di maggiore rilevanza (come definite nel Regolamento).
- Istituzione di un Comitato ad hoc, individuato dal CDA o dall'amministratore delegato, composto da tre membri di cui due amministratori indipendenti ed un amministratore non esecutivo e non correlato il quale deve esprimere un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.
- Obblighi informativi per la Società differenti per operazioni di maggiore rilevanza e operazioni di minore rilevanza.
- Individuazione delle operazioni escluse dall'applicazione della Procedura

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto il Collegio sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti. I sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I sindaci devono essere in possesso dei requisiti anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente.

In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, terzo comma del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al secondo comma, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società" si intendono i settori alimentare e farmaceutico nonché quelli della cosmetica e della grande distribuzione.

All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio sindacale procede l'Assemblea ordinaria secondo le modalità di seguito indicate.

Tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto, ovvero la diversa soglia eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari, possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, depositandola presso la sede sociale ed assoggettandola alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito all'uopo prescritte, il tutto secondo quanto previsto dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere corredate:

- a. dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b. da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c. da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche,

nonché dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio sindacale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'esito della votazione risulteranno eletti: alla carica di sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato di cui al presente comma.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica di un sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire. Il sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea. Resta fermo (i) che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e (ii) che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra i generi.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio sindacale potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, è stato nominato per il triennio 2011-2013 dall'assemblea del 29 aprile 2011. La sua composizione è indicata nella tabella riportata di seguito.

Le proposte di nomina dei Sindaci sono state depositate presso la sede sociale mediante presentazione delle seguenti liste:

- lista presentata congiuntamente da Alberto Sorbini, Giuseppe Sorbini e Maurizia Sorbini complessivamente titolari del 50,26 % delle azioni ordinarie Enervit, dalla quale sono stati tratti i sindaci effettivi Giorgio Ferrari e Carlo Vincenzo Semprini ed il sindaco supplente Giuseppe Beretta;
- lista presentata da Duke Investment srl titolare del 31,09% delle azioni ordinarie Enervit, dalla quale sono stati tratti il sindaco effettivo Ciro Cornelli, che ha assunto la carica di Presidente, ed il sindaco supplente Marco Alessandri

Componenti	Carica
Ciro Piero Cornelli	Presidente
Giorgio Ferrari	Sindaco Effettivo
Carlo Vincenzo Semprini	Sindaco Effettivo
Marco Alessandri	Sindaco Supplente
Giuseppe Beretta	Sindaco Supplente

Al riguardo si precisa che in sede di nomina non trovavano ancora applicazione le disposizioni in materia di riparto tra generi, che sono invece inserite nell'attuale Statuto della Società, adeguato alla normativa in vigore.

b) Riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Le adunanze del Collegio Sindacale potranno anche tenersi per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Nel corso del 2013 il Collegio ha tenuto n. 4 riunioni

Il Collegio anche in qualità di Comitato Controllo Interno e della revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010 vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. Facendo seguito alla Comunicazione Consob si segnala che lo stoccaggio delle informazioni regolamentate continuerà ad essere transitoriamente svolto dal sito internet di Borsa Italiana con rinvio ai siti internet delle società emittenti.

Enervit ha istituito la funzione di Investor Relations.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché dissenzienti e/o non intervenuti.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito Internet della Società, nonché secondo le altre modalità inderogabilmente previste dalla legge e dai regolamenti, e, qualora

richiesto dalla normativa applicabile, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sui quotidiani "Il Sole 24Ore" o "Milano Finanza".

L'avviso di convocazione deve contenere ogni indicazione prevista dalla normativa applicabile.

L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero, nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei soci ai sensi di legge, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa. Qualora ne sia fatta richiesta dai soci ai sensi di legge, l'ordine del giorno è integrato nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni applicabili.

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto possono intervenire in assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti. Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante trasmissione per posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica come di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe, e, in genere il diritto di intervento.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un amministratore o da un socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dei lavori, verificare i risultati delle votazioni.

L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina un segretario e, occorrendo, due scrutatori.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno il verbale è redatto dal notaio, che in tal caso funge da segretario, designato dal Presidente stesso.

La società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'assemblea mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento dell'assemblea

Nel corso dell'esercizio 2013 si è svolta un'unica Assemblea in data 30 aprile 2013 in sede ordinaria.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei precedenti punti della presente relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun cambiamento sulla struttura di Corporate Governance della Società.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	17.800.000	100%	Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.	
Azioni con diritto di voto limitato				
Azioni prive del diritto di voto				

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio	N° azioni al servizio della conversione / esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE		
AZIONISTI	N° AZIONI ORDINARIE	QUOTA % SUL CAPITALE SOCIALE (1)
Duke Investment S.r.l. con socio unico (2)	5.534.095	31,09%
Alberto Sorbini	3.158.201	17,74%
Giuseppe Sorbini	3.157.851	17,74%
Maurizia Sorbini	2.630.226	14,78%
Claudio Costamagna (3)	726.244	4,08%
Stefano Baldini	356.620	2,00%
Mercato	2.228.282	12,52%
Totale	17.800.000	100,00%

(1) Si precisa che le percentuali sono arrotondate al secondo decimale

(2) Si informa che la società Duke Investment S.r.l con socio unico fa capo al Signor Nerio Alessandri

(3) Si informa che Claudio Costamagna detiene 476.244 (2,68%) azioni della società in proprio e 250.000 azioni (1,40%) per il tramite della società CC & soci SRL di cui è il Presidente e Socio di maggioranza

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Remun.	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Lista (M/m)*	Esec.	Non-esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	** (%)	N°altri incarichi ***	****	** (%)
Presidente	Alberto Sorbini	29.04.11	Bilancio 31.12.13	M	X				100	0		
AD	Alberto Sorbini	29.04.11	Bilancio 31.12.13	M	X				100	0		
AD	Giuseppe Sorbini	29.04.11	Bilancio 31.12.13	M	X				100	0		
Amm. Re	Maurizia Sorbini	29.04.11	Bilancio 31.12.13	M	X				100	0		
Amm. Re	Maurizio Cereda	29.04.11	Bilancio 31.12.13	M				X	83	2 ⁽ⁱ⁾	X	100
Amm. Re	Nerio Alessandri	29.04.11	Bilancio 31.12.13	m					16	0		
Amm. Re	Carlo Capelli	29.04.11	Bilancio 31.12.13	m					25	0	X	100
Amm. Re	Roberto Dorigo	29.04.11	Bilancio 31.12.13	m				X	100	0	X	100
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:						CDA: 6		CR: 2				

NOTE:

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente dia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

**In questa colonna è indicata la % di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/ n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A. al comitato.

(i) Mediobanca S.p.A. – Ansaldo STS S.p.A.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino	Lista (M/m) *	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Ciro Piero Cornelli	29.04.2011	Approvazione bilancio 31.12.13	m	100 %	16
Sindaco Effettivo	Giorgio Ferrari	29.04.2011	Approvazione bilancio 31.12.13	M	100 %	19
Sindaco Effettivo	Carlo Vincenzo Semprini	29.04.2011	Approvazione bilancio 31.12.13	M	100 %	1

NOTE:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente dia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/ n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato)

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis del TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144 – quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Ciro Piero Cornelli
Elenco cariche ricoperte

Società	Carica	Stato
Risanamento S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	in carica
Intercos S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	in carica
Dafe 4000 S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	in carica
Kinetika Holding S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	in carica
Venezia 14 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in carica
Sorin Group Italia S.r.l.	Sindaco Unico	in carica
Enervit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in carica
Industries Sportswear Company S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in carica
Manucor S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
Bios S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
UCI Nord S.r.l.	Sindaco Effettivo	in carica
UCI Sud S.r.l.	Sindaco Effettivo	in carica
Biomasse Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
Biomasse Crotone S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
Esaote S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
Sio S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
Cogipower S.r.l.	Sindaco Effettivo	in carica

Carlo Vincenzo Semprini
Elenco cariche ricoperte

Società	Carica	Stato
Enervit S.p.A.	Sindaco Effettivo	in carica
Sidea S.r.l.	Sindaco Unico - Revisore Legale	in carica

Giorgio Ferrari
Elenco cariche ricoperte

Società	Carica	Stato
Enervit S.p.A	Sindaco Effettivo	in carica
HRS Engineering S.r.l.	Sindaco Effettivo	in carica
Gespi S.p.A	Presidente C.S.	in carica
Vibi S.p.A	Presidente C.S.	in carica
Imm.re San Leonardo S.p.A	Sindaco Effettivo	in carica
F.R. Partecipazioni S.p.A	Consigliere	in carica
Unicos S.p.A	Presidente C.D.A.	in carica
Poti S.p.A	Presidente C.D.A.	in carica
CC & Soci S.r.l.	Consigliere	in carica
Giuspi S.r.l.	Presidente C.D.A.	in carica
Star Immo S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
Biffi Imm.re S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
Profim S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
Tremdue S.r.l.	Presidente C.D.A.	in carica
Tremquattro S.r.l.	Amministratore Unico	in carica
Unicos Finanziaria S.r.l	Consigliere	in carica
Finspe S.r.l.	Presidente	in carica
F.R. Immobiliare S.r.l.	Consigliere	in carica
Fincarl S.p.A	Sindaco Effettivo	in carica
Virtual B Srl	Consigliere	in carica